

COMUNE DI BAGNACAVALLO

Provincia di Ravenna

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009-2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42." Per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- Sistema ed esiti dei controlli interni
- Eventuali rilievi della Corte dei Conti
- Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard
- Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrata nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del Codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non gravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al

bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

- PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2013 ABITANTI

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
popolazione	16676	16665	16850	16788	16724

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE:

1	SINDACO LAURA ROSSI <i>(in carica dal 09/06/2009 ad oggi)</i>		
2	VICE SINDACO eAssessore MATTEO GIACOMONI <i>(in carica da Assessore dal 26/06/2009 ad oggi)</i>		Nominato Vice Sindaco a seguito delle dimissioni dell'assessore Eleonora Proni.
3	Assessore ANGELA ROSSETTI <i>(in carica dal 26/06/2009 ad oggi)</i>		
4	Assessore GIUSEPPINA DESSY <i>(in carica dal 26/06/2009 ad oggi)</i>		
5	Assessore NELLO FERRIERI <i>(in carica dal 26/06/2009 ad oggi)</i>		
6	Assessore PALMIRO DI MARIA <i>(in carica dal 26/06/2009 ad oggi)</i>		
7	Assessore ALFEO ZANELLI <i>(in carica dal 25/08/2011 a seguito dimissioni Assessore Eleonora Proni)</i>		Nominato a seguito di dimissioni dell'Assessore Eleonora Proni
8	Assessore ELEONORA PRONI <i>(in carica dal 26/06/2009 al 01/06/2011)</i>		Dimissioni presentate a seguito di nomina ad Assessore Provinciale. Sostituita in qualità di Assessore da Alfeo Zanelli e in qualità di Vice Sindaco dal già Assessore Matteo Giacomoni.

CONSIGLIO COMUNALE:

1	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PERLA MICHELI (in carica dal 28/04/2011 ad oggi)		Nominata consigliere in seguito a dimissioni del Consigliere Emiliano Ragazzini. Nominata Presidente del consiglio comunale in seguito a dimissioni del Presidente Alfeo Zanelli
2	Consigliere ANDREA PEZZI (in carica dal 29/06/2009 al 18/11/2013)		Sostituito a seguito di dimissioni volontarie dal Consigliere Gian Luigi Buzzi.
3	Consigliere EMILIANO RAGAZZINI (in carica dal 29/06/2009 al 19/04/2011)		Sostituito a seguito di dimissioni volontarie dal Consigliere Perla Micheli
4	Consigliere ALFEO ZANELLI (in carica in qualità di consigliere e Presidente del C.C. dal 29/06/2009 al 25/08/2011)		Dimissioni volontarie in seguito a nomina Assessore in sostituzione di Eleonora Proni.
5	Consigliere PAOLO GRAZIANI (in carica dal 29/06/2009 al 11/05/2012)		Dimissioni volontarie sostituito dal Consigliere Massimiliano Bezzi
6	Consigliere PAOLO RANDI (in carica dal 29/06/2009 al 28/05/2010)		Dimissioni volontarie sostituito dal Consigliere Davide Giovannini
7	Consigliere PIERGIORGIO COSTA (in carica dal 29/06/2009 al 27/12/2012)		Dimissioni volontarie sostituito dal Consigliere Maura Briccolani
8	Consigliere (Sindaco) LAURA ROSSI (in carica dal 29/06/2009 ad oggi)		
9	Consigliere IVAN TABANELLI (in carica dal 29/06/2009 ad oggi)		
10	Consigliere MAURA BRICCOLANI (in carica dal 07/02/2013 ad oggi)		Sostituisce Consigliere Piergiorgio Costa
11	Consigliere		

	STEFANIA GUERRA (in carica dal 29/06/2009 ad oggi)		
12	Consigliere SAMANTHA GARDIN (in carica dal 29/06/2009 ad oggi)		
13	Consigliere ALESSANDRO MARTONI (in carica dal 01/09/2011 ad oggi)		Sostituisce Consigliere Alfeo Zanelli
14	Consigliere MORELLI MARGHERITA (in carica dal 29/06/2009 ad oggi)		
15	Consigliere ROBERTO RAVAGLIA (in carica dal 29/06/2009 ad oggi)		
16	Consigliere ERIKA MAMBELLI (in carica dal 29/06/2009 ad oggi)		
17	Consigliere RAFFAELLA BALLARDINI (in carica dal 29/06/2009 ad oggi)		
18	Consigliere MASSIMILIANO BEZZI (in carica dal 17/05/2012 ad oggi)		Sostituisce Consigliere Paolo Graziani
19	Consigliere PIETRO MOLIGNONI (in carica dal 29/06/2009 ad oggi)		
20	Consigliere DAVIDE GIOVANNINI (in carica dal 07/06/2010 ad oggi)		Sostituisce Consigliere Paolo Randi
21	Consigliere RITA CONTESSI (in carica dal 29/06/2009 ad oggi)		
22	Consigliere FIORENZO BOMBARDINI (in carica dal 29/06/2009 ad oggi)		
23	Consigliere FRANCESCO ZANNONI (in carica dal 29/06/2009 ad oggi)		
24	Consigliere		

	ANGELO RAVAGLI (in carica dal 29/06/2009 ad oggi)		
25	Consigliere GABRIELLA FOSCHINI (in carica dal 29/06/2009 ad oggi)		
26	Consigliere EDOARDO GUIDI (in carica dal 29/06/2009 ad oggi)		
27	Consigliere GIAN LUIGI BUZZI (in carica dal 22/11/2013 ad oggi)		Sostituisce Consigliere Andrea Pezzi

1.3 Organigramma:

Direttore: 0

Segretario: 1 in convenzione con il Comune di Russi

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 4

Numero personale dipendente al 31/12/2013: 47 (Esclusi il Segretario ed il personale con rapporto di lavoro a termine.

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto nel periodo del mandato, né ha mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinquies del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2013, convertito nella legge n. 213/2013.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Numerosi sono i fattori e le variabili esterne che durante il mandato hanno condizionato in modo non secondario i compiti, le funzioni e le possibilità di intervento dell'Ente, a partire da fattori politici, indirizzi macroeconomici di stampo nazionale ed europeo, disegni istituzionali rimasti incompiuti. Una situazione estremamente complessa, caratterizzata da una proliferazione normativa eccessiva, dall'inasprimento delle leggi di stabilità e da tagli sempre più pesanti e insostenibili ai trasferimenti statali, a partire dalla spending review, dall'indeterminatezza delle nuove previsioni tributarie, da limiti sempre più stringenti posti dal patto di stabilità interno.

In questo contesto, l'Amministrazione ha rafforzato e completato il percorso di riordino territoriale che si è concretizzato nell'istituzione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, già a partire dall'anno 2008, quale strumento di innovazione istituzionale che ha consentito di attraversare questi difficilissimi anni di contrazione della spesa pubblica mantenendo i servizi essenziali già esistenti ed ampliando la rete dei servizi alla persona e alle imprese.

L'Unione ha permesso di integrare risorse, di specializzare professionalità, di generare economie di scala, di fare massa critica. Tutto questo ha creato il sistema integrato Unione/comuni che rappresenta la risorsa in più a disposizione per fronteggiare meglio le sfide del cambiamento e di reggere e mantenere aperte le prospettive dello sviluppo, nonostante la crisi e nonostante tutte

difficoltà incontrate, anche se è necessario indirizzare le forze nella direzione di una fase di integrazione ancora più spinta.

L'Unione ha rappresentato e rappresenta l'opportunità per avviare politiche a sostegno della crescita economica e dello sviluppo territoriale, di fronte ad una crisi di carattere globale.

Nel corso del mandato, ad oggi sono state conferite all'Unione le seguenti funzioni comunali:

Anno 2008

- personale e organizzazione;
- entrate comunali;
- redazione del piano strutturale comunale e del regolamento urbanistico edilizio (RUE)-
- informatica;
- casa e politiche abitative;
- promozione turistica;
- protezione civile;
- sviluppo economico e alla promozione territoriale,
- statistica;
- settore sociale e socio sanitario affidate all'Azienda USL e ai Comuni medesimi, successivamente integrata e modificata nel 2009;
- servizi di macellazione pubblica e di macellazione d'urgenza;

Anno 2009

- funzioni sismiche

Anno 2010

- Sportello Unico Attività Produttive (SPUN);
- servizi finanziari;
- servizi generali;
- politiche giovanili;
- ambiente

Anno 2011

- istituzione del Corpo unico di Polizia Municipale della Bassa Romagna;
- programmazione territoriale (urbanistica, edilizia, ambiente, sismica, progettazione di lavori pubblici);
- servizi educativi

Per quanto riguarda le funzioni rimaste in capo al Comune, si evidenzia:

Area servizi generali

Nel periodo di riferimento l'Area ha affrontato la necessità di rendere sempre più chiara e semplice, veloce e trasparente la relazione tra Amministrazione Comunale e Cittadini, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, individuando strategie ed azioni idonee al miglioramento dei servizi, sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza gestionale e dell'abbattimento dei costi.

Sono state quindi semplificate alcune procedure amministrative, al fine di uniformare e snellire gli adempimenti burocratici per i cittadini, ed è proseguita, implementandola, l'operazione trasparenza, attraverso il sito internet, l'Albo Pretorio on line e gli altri strumenti di comunicazione istituzionale a disposizione.

In particolare sono state realizzate azioni per l'attuazione del Codice per l'Amministrazione digitale, mediante l'avvio ed il completamento del processo di dematerializzazione documentale, che ha portato alla digitalizzazione di tutti gli atti formati ed acquisiti dal Comune, attraverso l'implementazione di specifici applicativi informatici ed alla loro archiviazione e conservazione in sicurezza mediante riversamento al Polo Archivistico Regionale Emilia Romagna.

L'utilizzo diffuso della firma digitale e della posta elettronica certificata (PEC), ha determinato, nel contempo, una riduzione dei costi generali di funzionamento dell'Ente.

Area Cultura, Comunicazione e Partecipazione.

Per continuare a tenere alto il concetto di qualità della vita, l'amministrazione ha ritenuto, nel periodo di riferimento, di continuare ad investire, nonostante i forti tagli ai trasferimenti e riduzione di risorse, in politiche culturali rivolte ai giovani per contribuire alla costituzione di una società viva e proiettata verso il futuro, investendo direttamente nelle principali istituzioni culturali del Comune (Teatro, Biblioteca, Museo, Ex Convento di San Francesco e Ecomuseo) promuovendo anche il lavoro in rete con l'Associazionismo locale ed il volontariato.

Per quanto riguarda la comunicazione nel periodo indicato si è consolidata la presenza di un punto di riferimento unico nel comune per i cittadini, nel quadro di una progressiva razionalizzazione degli sportelli al pubblico dei comuni, che devono fungere anche da sportelli di primo livello per l'Unione dei comuni della Bassa Romagna.

L'URP è l'unità organizzativa protagonista di questa importante sfida, volta a costruire negli enti della Bassa Romagna un efficiente sportello multiutente e multiente, anche attraverso l'omogeneizzazione e semplificazione delle procedure, la razionalizzazione degli spazi comunali disponibili.

E' stata inoltre consolidata ed implementata la rete degli URP della Bassa Romagna, al fine di facilitare al cittadino l'accesso e la comunicazione con la pubblica amministrazione, anche attraverso l'attiva partecipazione a momenti di coordinamento strutturati a livello di Unione.

Area Tecnica

In questa fase in cui le azioni di politica economica attuata dal Governo e i limiti stringenti imposti dal patto di stabilità hanno contratto le possibilità di investimento e di spesa degli enti locali, l'Amministrazione ha attivato strategie per ricercare le risorse necessarie per realizzare una sostenibile azione per la manutenzione e la conservazione del patrimonio pubblico, per la messa in sicurezza del territorio, delle reti stradali e degli edifici scolastici, oltre che per la realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico.

2.Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel: Parametri positivi

2009	2010	2011	2012	2013
2/10	1/10	1/10	0/10	0/10

- PARTE II -

DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1. Attività normativa:

2.1.1. Numero di atti adottati durante il mandato:

ORGANISMO E NUMERO DI ATTI	2009	2010	2011	2012	2013
CONSIGLIO COMUNALE	89	94	70	74	72
GIUNTA COMUNALE	169	193	148	158	188
DECRETI DEL SINDACO	3	2	6	8	3

2.1.2. Adozione atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare durante il mandato:

STATUTO UNIONE DEI COMUNI DALLA BASSA ROMAGNA: con delibera di CC 62 del 24/9/2009 è stata apportata una modifica allo Statuto dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Lo Statuto con le modifiche apportate agli articoli 18 e 23 è stato adeguato alle condizioni di accesso ai contributi regionali contenute negli artt. 9 e 14 della legge regionale n. 10/2008.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: approvato con delibera di CC 20 del 11/02/2010 e modificato con delibera di CC 53 del 01/07/2010. Regolamento modificato per adeguarlo alle nuove esigenze dei consiglieri, promuovendo le comunicazioni tramite posta elettronica in un'ottica di contenimento delle spese approfondendo, inoltre, gli istituti posti a garanzia del *munus* dei consiglieri.

REGOLAMENTO GENERALE DI ORGANIZZAZIONE

Il Regolamento di Organizzazione del Comune, originariamente approvato con delibera di G.C. n. 139 del 31/12/2002 e modificato/intergrato con delibere di G.C. nn. 20/2008, 170/2008, 38/2009, 85/2009, 6/2010, 26/2010.

Con delibera di G.C. n. 171/2010 è stato approvato il nuovo Regolamento di Organizzazione del Comune, adeguandolo all'entrata in vigore del D. Lvo 150/2009 ed al nuovo organigramma dell'Ente, per effetto dei conferimenti di funzioni disposte all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Successivamente modificato con delibere della Giunta n. 40/2013 e n. 156/2013 per recepire gli orientamenti applicativi espressi dalla Funzione Pubblica e dalla Magistratura contabile, con riferimento agli incarichi di collaborazione esterna, ed integrare la disciplina alla luce del D.L. 174/2012 che ha imposto alle Amministrazioni di rivedere il sistema dei controlli interni e per recepire le disposizioni contenute nella L. 190/2012, nel D. Lvo 39/2013, nel DPR 70/2013, adeguando le previsioni all'evoluzione normativa sul personale e relativi orientamenti applicativi della giurisprudenza amministrativa e contabile, oltre che del Dipartimento della Funzione Pubblica e della Civit (ora Anac). In particolare è stata introdotta la procedura sostitutiva in caso di interdizione temporanea degli organi competenti al conferimento di incarichi, la nuova composizione dell'Organismo Indipendente di Valutazione, al fine di escludere situazioni di incompatibilità, la previsione di procedura comparativa con pubblicazione di avviso pubblico, per il conferimento di incarichi

ex art. 90 del D. Lgs. 267/2000, e aggiornato l'elenco delle competenze del Segretario cui sono attribuiti i poteri sostitutivi previsti dalle leggi sopra menzionate.

REGOLAMENTO DEI CONTRATTI

Con delibera di C.C. n. 3 del 20/01/2011 è stato approvato il nuovo Regolamento dei Contratti, che ha sostituito il previgente regolamento in materia, unitamente al Regolamento per le spese in economia. Il nuovo Regolamento è stato elaborato nell'ambito dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, a cui il Comune ha conferito il servizio appalti e contratti con decorrenza 1/7/2010 in conformità al nuovo codice dei contratti pubblici D. Lgs. 163/2006 e relativo Regolamento attuativo DPR 207/2010, tenendo conto del nuovo assetto organizzativo di Unione e Comune.

Il Regolamento è stato in seguito modificato con delibera di C.C. n. 4 del 07/02/2013, al fine di recepire le più recenti modifiche al Codice e al Regolamento di esecuzione, oltre che alla normativa in materia di Stazione unica appaltante, di cui all'art. 23 del D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 e le previsioni della L. 190/2012.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA PER LA VENDITA DI LOTTI EDIFICABILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER LA COSTRUZIONE DI FABBRICATI COMUNALI AVENTI DESTINAZIONE PRODUTTIVA

E' stato da ultimo modificato con delibera di C.C. n. 59 del 22/07/2010 tenuto conto della crisi economica in atto.

REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE E LA CONSULTAZIONE POPOLARE.

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 11.02.2010. Modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 22.11.2013

REGOLAMENTO PER LA PUBBLICITA' E TRASPARENZA DELLA SITUAZIONE REDDITTUALE E PATRIMONIALE DEI TITOLARI DI CARICHE ELETTIVE E DI GOVERNO.

Approvato con delibera di consiglio n. 54 del 30/09/2013

REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

Il Regolamento è stato approvato dal Consiglio dell'Unione e dei Comuni aderenti, tra i quali questo Comune con atto di C.C. n. 9 del 28/02/2013, in attuazione dell'accordo di programma stipulato dall'Unione con la Regione Emilia-Romagna e secondo uno schema conforme a quello tipo adottato dalla Conferenza Regioni - Autonomie Locali e alla L.R. 24/2003.

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE COSAP

Con delibera di C.C. n. 88 del 28/12/2010, con effetto dal 1/1/2011 è stato approvato il Regolamento che introduce il canone in luogo della tassa per l'occupazione di suolo pubblico (TOSAP), tenuto conto che attraverso il canone è possibile rendere più equa l'applicazione dell'entrata.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA.

Approvato con delibera di consiglio comunale n. 10 del 28/02/2013. in conformità al codice in materia di protezione dei dati personali e relativo provvedimento del garante, al fine di promuovere un sistema integrato di sicurezza, mediante azioni integrate di natura preventiva.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI.

Il Regolamento è stato approvato dal Consiglio con delibera n. 56 del 01/07/2010 con tale atto è stato approvato il nuovo Regolamento in sostituzione del previgente in materia al fine di recepire le rilevanti modifiche introdotte dalla L. 241/90, dalle Leggi n. 15/2005 e n. 69/2009, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi.

REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Regolamento è stato approvato dal Consiglio dell'Unione e dei Comuni aderenti, tra i quali questo Comune con atto di C.C. n. 12 del 28/02/2013, in conformità alla Legge Regionale n. 1/2005, che disciplina tra l'altro l'istituzione, l'organizzazione e l'impiego dei gruppi comunali di volontariato di protezione civile.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Il Regolamento è stato approvato con atto di Consiglio Comunale n. 62 del 30/10/2012.

REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Il Regolamento originario approvato con atto di Consiglio Comunale n. 23 del 24/04/2007 è stato modificato con delibera di C.C. n. 19 del 26.04.2012 in attuazione dell'art. 13, comma 1, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011 al fine di stabilire il limite minimo del versamento annuo della nuova imposta IMU e di modificare la misura della sanzione ridotta in caso di accertamento con adesione.

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI ERP AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 08/08/2001 N. 24 "DISCIPLINA GENERALE DELL'INTERVENTO PUBBLICO NEL SETTORE ABITATIVO"

Approvato con delibera di C.C. n. 57 del 22/09/2011.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA MOBILITÀ DEGLI ASSEGNATARI NEGLI ALLOGGI E.R.P. AI SENSI DELL'ART. 28 DELLA L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24

Approvato con delibera di consiglio n. 57 del 22/09/2011

REGOLAMENTO ALBO PRETORIO ON LINE

Con delibera di G.C. n. 8 del 17/01/2013 è stato approvato il regolamento dell'Albo Pretorio On line il quale recepisce l'intervenuta modifica dell'iter degli atti digitali in uso nell'Ente e alle disposizioni salvaguardando la tutela della riservatezza dei dati personali eventualmente contenuti nell'atto da pubblicare.

REGOLAMENTO DEL "CONTRIBUTO RETE PER ALLACCI ALLE RETI ACQUEDOTTO ESISTENTI" AL DI FUORI DEL TERRITORIO URBANIZZATO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Approvato deliberazione di consiglio comunale n. 57 del 25/09/2012

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

Lo strumento è stato adottato ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000 con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 28 Aprile 2011

REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.

E' stato approvato con delibera consiliare n. 5 del 07/02/2013 in attuazione delle disposizioni inserite dal D.L n 174/2012 al testo unico degli Enti Locali (art. 147). Sono disciplinate dal regolamento le seguenti tipologie di controllo: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo sugli

equilibri finanziari, controllo strategico/di gestione, controllo sulle società partecipate, controllo sulla qualità dei servizi.

REGOLAMENTO DELL'AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO PODERE PANTALEONE DI BAGNACAVALLLO

Approvato con delibera di consiglio n. 59 del 25/09/2012

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento.

Nel corso dell'intero mandato, l'oculata gestione dell'Amministrazione ha consentito l'invarianza della pressione fiscale. Per quanto riguarda l'IMU, sono state applicate le aliquote di base.

2.1.1 ICI/IMU Aliquote applicate nel quinquennio

2.1.2

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Abitazione principale ICI/IMU	5,8	5,8	5,8	5,0	5,0
Detrazione abitazione principale IMU	104,00	104,00	104,00	200,00	200,00
Altri immobili ICI/IMU	V. riepilogo	V. riepilogo	V. riepilogo	V. riepilogo	V. riepilogo
Fabbricati rurali (solo IMU)	=====	=====	=====	2,0	2,0
	=	=	=		

2.1.2 Addizionale IRPEF Aliquote applicate nel quinquennio

Aliquote IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota unica	0,6	0,6	0,6	0,8	0,8
Fascia esenzione	8.000,0	8.000,0	8.000,0	8.000,0	8.000,0
	0	0	0	0	0
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.1.2 Prelievi sui rifiuti: tasso di copertura e costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TIA	TIA	TIA
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro capite	124,00	129,00	128,00	141,00	144,00
Abitanti	16.676	16.665	16.850	16.788	16.724
P.E.F.	2.067.824,00	2.149.785,00	2.156.800,00	2.367.108,00	2.408.256,00

Il servizio è completamente esternalizzato (servizio più riscossione) affidato ad HERA SPA società a maggioranza pubblica. La TIA è riscossa dal gestore.

- PARTE III - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Il Comune di Bagnacavallo, con delibera di C.C. n. 5 del 07.02.2013 ha approvato il regolamento che disciplina il sistema dei controlli interni, come previsti dagli artt. 147 e seguenti del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico degli enti locali - TUEL) e successive modifiche ed integrazioni.

Le norme sono attuative ed integrative rispetto alla disciplina generale in materia contenuta nelle norme statali.

Il sistema dei controlli interni si inserisce organicamente nell'assetto organizzativo e contabile dell'Ente e costituisce un "sistema integrato di area vasta" a cui partecipano tutti gli enti aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Fanno parte della disciplina generale dei controlli interni anche il Sistema di misurazione e valutazione della performance dei Comuni della Bassa Romagna e dell'Unione e il regolamento di organizzazione dell'Ente.

La disciplina di dettaglio ed attuativa delle singole tipologie di controllo, in cui si articola il sistema previsto dal regolamento, è demandata ad appositi atti di natura organizzativa.

Sono disciplinate dal regolamento le seguenti tipologie di controllo:

1. *Controllo di regolarità amministrativa e contabile;*
2. *Controllo sugli equilibri finanziari*
3. *Controllo strategico/di gestione;*
4. *Controllo sulle società partecipate;*
5. *Controllo sulla qualità dei servizi*

Sono soggetti del Controllo Interno:

1. il Segretario generale dell'Ente;
2. il Direttore generale dell'Unione dei Comuni;
3. il Responsabile del Settore ragioneria (o analoga struttura prevista nell'organigramma), che opera in stretta collaborazione con il Responsabile del Settore organizzazione risorse umane;
4. il Servizio controllo di gestione e strategico istituito in forma associata, con il supporto dell'Organismo indipendente di valutazione disciplinato dal regolamento di organizzazione;
5. i Responsabili di Area, di Settore e dei Servizi dell'Ente;
6. l'Organo di revisione.

Tali soggetti collaborano tra loro per garantire il rispetto delle norme previste dall'ordinamento a presidio del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa.

Controllo di regolarità amministrativa e contabile

E' finalizzato ad assicurare la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

I pareri di regolarità tecnica e contabile sulle delibere che non siano di semplice indirizzo, previsti dall'art. 49 nel combinato disposto con l'art.147-bis del TUEL e successive modifiche ed integrazioni, sono apposti rispettivamente dal Responsabile di area, settore o servizio competente per materia e dal Responsabile del settore ragioneria, o suo delegato, secondo le norme contenute nel presente regolamento e in altri atti di natura organizzativa (regolamenti ecc.).

Controllo successivo di regolarità amministrativa

Il Segretario generale dell'Ente, anche avvalendosi di personale dallo stesso individuato, organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa sulle determinazioni e sugli altri atti adottati dai responsabili dei servizi e divenuti esecutivi, in attuazione dei principi di imparzialità e trasparenza.

La selezione dei documenti da sottoporre a controllo successivo viene effettuata con motivate tecniche di campionamento, con particolare riferimento alle determinazioni di impegno di spesa, alle procedure contrattuali, agli incarichi professionali di cui all'art. 7, comma 6, d.lgs 165/2001 e a quelle tipologie in cui vi possa essere un fondato dubbio sulla regolarità delle procedure adottate, individuate annualmente dal Segretario sulla base anche della loro rilevanza e complessità.

Dal controllo successivo può scaturire l'invio di apposite direttive e/o schemi tipo di atti, redatti a cura del Segretario generale, ai responsabili dei servizi interessati, ed eventualmente, per conoscenza, all'organo di revisione e all'organo di valutazione dei risultati dei dirigenti.

Nel caso in cui l'attività di controllo di cui al presente articolo permetta di rilevare irregolarità, il Segretario propone al soggetto competente l'adozione di provvedimenti tesi a rimuovere gli effetti dell'irregolarità riscontrata, a ripristinare le condizioni di legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e a prevenire la reiterazione di tali irregolarità.

Il Segretario può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.

A fine esercizio, il Segretario descrive in una sintetica relazione le tipologie dei controlli effettuati ed i risultati ottenuti con l'utilizzo di informazioni aggregate ed in termini di percentuale; la relazione si conclude con un giudizio complessivo sugli atti amministrativi dell'ente sottoposti al controllo. Il Segretario trasmette la relazione al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio, ai Responsabili di area/settore/servizio, all'Organo di revisione e agli Organi di valutazione dei risultati dei dirigenti, affinché ne tengano conto ognuno per le proprie funzioni.

Controllo sugli equilibri finanziari di cui all'art.147-quinquies TUEL e successive modifiche e integrazioni

E' svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del settore ragioneria e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, con il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore

generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili di area/settore/servizio, secondo le rispettive responsabilità.

Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante tutta la gestione, secondo le modalità previste dal regolamento di contabilità dell'ente, nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della costituzione.

Il responsabile del settore ragioneria attesta il permanere degli equilibri alle scadenze previste dalla legge e/o dal regolamento. Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, viene immediatamente segnalato ai sensi dell'art.153, comma 6, TUEL.

Controllo strategico e di gestione

Il controllo strategico ha lo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, attraverso gli strumenti previsti dal *sistema di misurazione e valutazione della performance dei comuni e dell'Unione*.

La programmazione strategica avviene sulla base dei documenti approvati dall'ente, tra cui in particolare le linee guida di mandato e/o il piano strategico, eventualmente redatto a livello di Unione, nonché la relazione previsionale e programmatica.

Il controllo di gestione è disciplinato dai regolamenti dell'ente in conformità ai principi stabiliti dall'art.147, comma 2, lett. a) e dagli artt. 196 e segg. TUEL.

Le funzioni di controllo strategico e di controllo di gestione sono affidate al Servizio controllo di gestione e strategico, che opera in collaborazione con il Settore ragioneria e con il Settore organizzazione risorse umane, sotto la direzione del direttore generale, laddove nominato, o del segretario dell'ente. I responsabili di Area devono trasmettere al Servizio controllo di gestione e strategico i dati e le sintesi informative necessarie, alle scadenze concordate.

Il Servizio controllo di gestione e strategico sottopone agli organi politici dell'ente i documenti rilevanti ai fini della ricognizione dei programmi, evidenziando l'andamento dei servizi gestiti in forma associata.

I report sono utilizzati anche ai fini della valutazione della *performance* secondo quanto previsto dal regolamento di organizzazione.

Controllo sulle società partecipate non quotate

Il controllo sulle società partecipate mira a verificare l'attuazione degli obiettivi assegnati dall'ente alle società partecipate e a monitorare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Il controllo di cui al presente articolo si svolge a cura del Settore ragioneria, secondo le metodologie concordate con i segretari degli enti, con il supporto del Servizio controllo di gestione e strategico e con il coordinamento da parte del Direttore dell'Unione, qualora nominato.

Il controllo sulle società di capitale non quotate riguarda in particolare le società partecipate dall'ente in misura uguale o superiore al 20% o che presentino una perdita economica superiore ad 1/4 del capitale sociale, sulla base dei dati rilevati dall'ultimo bilancio di esercizio approvato. Resta peraltro la facoltà per l'Ente di estendere il controllo agli altri organismi partecipati.

In conformità all'art. 147-quater TUEL, il controllo si svolge con le seguenti modalità:

- a) fissazione da parte dell'ente, in fase di programmazione, di obiettivi politici e gestionali definiti secondo parametri qualitativi e quantitativi a cui devono tendere le società nel corso dell'esercizio. Tali obiettivi sono comunicati alle società interessate entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, a cura del responsabile del Settore ragioneria;
- b) verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, in fase di monitoraggio della performance, di cui tenere conto in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio da adottarsi ai sensi di legge e del regolamento di contabilità. A tal fine il responsabile del Settore ragioneria acquisisce dalle società le opportune informazioni; qualora venissero ad evidenziarsi situazioni pregiudizievoli di un positivo risultato economico-patrimoniale e/o scostamenti negativi rilevanti rispetto agli obiettivi assegnati, l'ente dovrà indicare le misure correttive utili a contrastare le tendenze in atto;
- c) verifica di fine esercizio con modalità tali da favorire la revisione continua dei programmi. I bilanci di esercizio delle società vengono portati a conoscenza del consiglio comunale nei modi e nei tempi stabiliti dall'art. 172, comma 1, lett. b) TUEL;
- d) approvazione del bilancio consolidato, previa individuazione del perimetro di consolidamento relativo alle società ed agli altri enti e organismi partecipati, secondo la tempistica, i principi e le modalità prescritte dalla legge.

Controllo sulla qualità dei servizi

Il controllo sulla qualità dei servizi è svolto a cura dei segretari degli enti in collaborazione con i responsabili di Area, con il supporto del Servizio controllo di gestione e strategico ed in raccordo con il sistema di misurazione e valutazione della performance dei comuni della Bassa Romagna e dell'Unione.

Il controllo avviene secondo la disciplina di dettaglio e attuativa contenuta in atti di natura organizzativa, con particolare riferimento alle indagini di customer satisfaction e alle verifiche del raggiungimento degli standard di qualità previsti nelle carte dei servizi.

Gli esiti del controllo sulla qualità dei servizi erogati concorrono al controllo strategico.

3.1.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è esercitato a partire dal 2010 dal “Servizio controllo di gestione e controllo strategico” istituito in forma associata e collocato tra i servizi di staff dell'Unione, a beneficio di tutti gli enti aderenti. Il Servizio è stato conferito da tutti i 9 Comuni dell'Unione nell'ambito della gestione unificata dei Servizi Finanziari (cfr. deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 17 del 28 aprile 2010).

Sulla base delle risultanze del controllo di gestione, sul piano operativo, vengono redatte relazioni semestrali relative all'andamento degli obiettivi del Piano Performance collegati ai programmi approvati dal Consiglio a inizio anno, nell'ambito della R.P.P., in conformità alle scelte strategiche dell'ente. Tali relazioni sono utilizzate in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio e poi a consuntivo.

Lo stato di attuazione dei programmi viene monitorato anche attraverso richieste di verifica dettagliata dello stato di attuazione dei programmi rivolte ai Dirigenti in raccordo con lo stato di attuazione degli obiettivi di P.E.G. e P.D.O. Tali verifiche vengono svolte di norma entro il 30 settembre di ogni anno in funzione anche dell'assestamento generale di bilancio.

Nell'ambito delle attività di controllo di gestione sono stati adottati i seguenti “*Referti*” ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs 267/2000, Il Referto è redatto sia per l'Unione che per i Comuni della Bassa Romagna e contiene i principali dati riguardanti il controllo di gestione, in particolare:

- indici di bilancio,
- valutazioni del personale,
- informazioni contabili rilevanti in termini di efficacia, efficienza ed economicità,
- andamento degli acquisti Consip Mepa.

Nel periodo di riferimento sono stati adottati i seguenti “*Referti*”:

- Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 162 Giunta del 22/12/2011 “Referto del Controllo di Gestione anno 2010”.
- Deliberazione della Giunta dell'Unione n.194 del 27/12/2012 “Referto del Controllo di Gestione dei Comuni e dell'Unione della Bassa Romagna – anno 2011”.
- Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 145 del 26/9/2013 “Referto del Controllo di Gestione anno 2012 dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna e dell'Unione Bassa Romagna”

3.1.2. Controllo strategico:

I Comuni dell'Unione della Bassa Romagna non rientrano ancora nella tipologia soggetta all'obbligo di rendicontazione, in quanto tutti di dimensione inferiore alla soglia di 50.000 abitanti.

In ogni caso dal 2010 il controllo strategico viene esercitato dal Servizio controllo di gestione e controllo strategico, istituito in forma associata e collocato tra i servizi di staff dell'Unione, a beneficio di tutti gli enti aderenti.

L'Unione ha adottato il Piano strategico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (approvato dal Consiglio dell'Unione con delibera n.10 del 10/03/2010) che costituisce anche il “Piano generale di sviluppo” di tutti i Comuni aderenti. Inoltre ciascun ente ha adottato le Linee programmatiche di mandato e, annualmente, il Bilancio annuale e pluriennale con allegata la Relazione Previsionale e Programmatica, che riprende e sviluppa gli obiettivi strategici.

Inoltre, sono stati definiti alcuni Piani settoriali con riferimento ai vari settori di attività (urbanistica, sociale, telematica ecc.).

L'Unione coordina il ciclo di programmazione, gestione e controllo applicato in ogni ente, mediante un'ampia serie di obiettivi e indicatori che caratterizzano rispettivamente:

- la pianificazione strategica;
- la pianificazione operativa;
- il controllo di gestione;
- il controllo strategico.

Sulla pagina Controllo di gestione del sito dell'Unione (www.labassaromagna.it) sono consultabili i dati analitici e strategici sui i servizi dell'Unione e dei Comuni aderenti, con particolare riferimento alle analisi relative al Servizio Protocollo e Segreteria di tutti i Comuni e ai cruscotti sui tempi medi dei procedimenti dell'Edilizia e del Servizio attività produttive.

Di seguito sono riportati i dati più significativi del controllo di gestione/controllo strategico.

SOCIALE

Come ampiamente dimostrato dai dati che seguono, pur a fronte di un calo generalizzato di risorse e trasferimenti, la gestione associata di queste funzioni ha consentito, non solo il mantenimento, ma in molti casi anche l'espansione dei livelli di erogazione per quanto riguarda l'assistenza agli anziani, la non autosufficienza, la residenzialità protetta, i centri polifunzionali per le emergenze, l'assistenza domiciliare integrata, gli assegni di cura, il contrasto alla solitudine e l'abbandono.

In questa politica di "resistenza" nei confronti di un Governo che sta di anno in anno riducendo drasticamente i fondi a disposizione per il sociale, il contributo del volontariato e delle famiglie è stato in questi ultimi anni ancora più determinante. Un contributo fondamentale alla gestione delle politiche residenziali e semiresidenziali per gli anziani e' stato fornito dalla nuova "Azienda dei servizi alla persona" che ha assorbito le IPAB della Bassa Romagna.

Minori assistiti in carico al servizio sociale

COMUNI	2009		2010		2011		2012		2013	
	N. UTENTI	di cui stranieri	N. UTENTI	di cui stranieri	N. UTENTI	di cui stranieri	N. UTENTI	di cui stranieri	N. UTENTI	di cui stranieri
ALFONSINE	105	24	128	49	151	56	164	73	173	70
BAGNACAVALLLO	222	102	233	107	257	120	275	131	286	130
BAGNARA	23	8	26	9	31	12	38	15	36	15
CONSELICE	236	120	259	134	282	159	285	161	283	160
COTTIGNOLA	109	50	132	69	131	73	137	74	126	70
FUSIGNANO	166	93	195	109	186	103	183	108	193	110
LUGO	420	198	464	225	452	224	467	232	471	232
MASSA LOMBARDA	197	123	195	120	224	140	232	141	230	140
S. AGATA	43	17	47	19	61	25	60	26	32	26
TOTALE	1521	735	1679	841	1775	912	1841	961	1830	953

Interventi di supporto alla domiciliarità anziani a partire dall'anno 2011

COMUNI	2011		2012		2013	
	N. UTENTI	Costo	N. UTENTI	Costo	N. UTENTI	Costo
ALFONSINE	67	€ 77.307	87	€ 105.158	82	€ 110.313
BAGNACAVALLLO	293	€ 110.783	171	€ 156.835	201	€ 178.144
BAGNARA	2	€ 434	2	€ 785	2	€ 524
CONSELICE	122	€ 45.702	159	€ 66.731	219	€ 65.882
COTIGNOLA	4	€ 17.283	3	€ 25.487	6	€ 29.978
FUSIGNANO	54	€ 82.115	209	€ 118.596	263	€ 107.837
LUGO	438	€ 326.829	337	€ 356.341	363	€ 333.646
MASSA LOMBARDA	51	€ 42.226	231	€ 71.188	178	€ 73.709
S. AGATA	20	€ 15.602	22	€ 22.652	12	€ 19.003
TOTALE	1051	€ 718.281	1221	€ 923.773	1326	€ 919.036

Interventi a sostegno dell'inserimento sociale in ambiente di lavoro

	2009		2010		2011		2012		2013	
COMUNI	N. UTENTI	Costo	N. UTENTI	Costo	N. UTENTI	Costo	N. UTENTI	Costo	N. UTENTI	Costo
ALFONSINE	14	€ 23.854	16	€ 23.828	12	€ 22.575	14	€ 24.191	14	€ 29.400
BAGNACAVALLO	12	€ 26.535	19	€ 27.457	17	€ 24.596	17	€ 25.176	23	€ 29.511
BAGNARA	1	€ 2.070		€ 2.033	1	€ 2.496	1	€ 2.530	2	€ 4.284
CONSELICE	9	€ 19.278	12	€ 14.689	9	€ 15.265	12	€ 17.434	14	€ 21.642
COTIGNOLA	2	€ 11.469	6	€ 11.791	7	€ 12.178	6	€ 11.832	4	€ 12.637
FUSIGNANO	6	€ 12.079	7	€ 11.857	4	€ 11.930	7	€ 12.079	7	€ 15.233
LUGO	36	€ 69.196	53	€ 68.233	41	€ 69.731	44	€ 65.864	48	€ 72.537
MASSA LOMBARDA	19	€ 28.578	14	€ 25.301	11	€ 28.136	10	€ 26.805	13	€ 30.248
S. AGATA	5	€ 5.958	3	€ 5.559	2	€ 5.500	4	€ 5.657	4	€ 6.381
TOTALE	104	€ 199.017	130	€ 190.748	104	€ 192.407	115	€ 191.569	129	€ 221.872

Interventi a sostegno dell'inserimento SIIL

	2009		2010		2011		2012		2013	
COMUNI	N. UTENTI	Costo	N. UTENTI	Costo	N. UTENTI	Costo	N. UTENTI	Costo	N. UTENTI	Costo
ALFONSINE	8	€ 8.573	4	€ 8.064	3	€ 7.346	7	€ 8.134	9	€ 7.120
BAGNACAVALLO	5	€ 9.323	7	€ 9.627	13	€ 10.447	16	€ 11.092	17	€ 11.216
BAGNARA		€ 1.155		€ 1.194	0	€ 1.282	0	€ 1.302		€ 1.337
CONSELICE	7	€ 8.826	8	€ 8.387	10	€ 5.982	8	€ 5.603	7	€ 6.723
COTIGNOLA	6	€ 3.949	6	€ 5.168	6	€ 4.078	3	€ 4.142	3	€ 4.254
FUSIGNANO	11	€ 6.831	10	€ 6.464	10	€ 6.660	6	€ 5.647	10	€ 7.247
LUGO	17	€ 19.589	17	€ 18.205	15	€ 18.844	15	€ 20.287	22	€ 22.099
MASSA LOMBARDA	10	€ 6.810	9	€ 7.464	7	€ 6.738	8	€ 6.985	8	€ 7.069
S. AGATA	3	€ 3.172	3	€ 3.145	2	€ 2.885	2	€ 1.747	2	€ 1.635
TOTALE	67	€ 68.228	64	€ 67.718	66	€ 64.262	65	€ 64.939	78	€ 68.700

ISTRUZIONE PUBBLICA- SERVIZI EDUCATIVI

Al fine di delineare un quadro dell'andamento del processo di efficientamento avvenuto nei servizi educativi a seguito del processo di unificazione, si fornisce la seguente analisi svolta dal Servizio Controllo di Gestione per il periodo 2009-2012. Per le spese 2013 si rimanda alla parte contabile contenuta nella PARTE III della presente Relazione.

Sono stati analizzati i servizi di ASILO NIDO, SCUOLA MATERNA, TRASPORTI SCOLASTICI, REFEZIONE SCOLASTICA E CENTRI ESTIVI dal 2009 al 2012 compresi per fornire un quadro dei costi storici e soprattutto della spesa consolidata di ogni servizio. Con "Consolidata" intendiamo la somma dei costi sostenuti dall'Unione più gli eventuali costi, sempre relativi al servizio, che ancora gravano sul singolo ente.

I dati rilevati si riferiscono per il 2010 ai consuntivi approvati dai Comuni e per il 2012 al dato consuntivo consolidato Unione e Comuni.

Si è cercato di misurare i costi e le entrate di tali servizi educativi (compreso il nido) anni 2010 (ultimo anno di gestione totale dei servizi sui bilanci dei comuni) e 2012, in particolare omogeneizzando i criteri di imputazione e le tipologie di rilevazione.

Inoltre bisogna tenere conto che le entrate da tariffe risultano influenzate dalla tipologia di utenza ospitata nell'anno di riferimento (incidenza delle fasce deboli sul totale) e dal numero degli iscritti variabile di anno in anno.

A livello complessivo sul 2010 sono state rilevati i seguenti importi:

	ENTRATA	SPESA
TOTALE ANNO 2010	€ 5.739.579,76	€ 12.784.672,49
SBILANCIO		€ 7.045.092,73

Nel 2012 invece sono stati rilevati i seguenti valori complessivi:

	ENTRATA	SPESA
TOTALE ANNO 2012	€ 5.619.641,00	€ 12.650.836,54
SBILANCIO		€ 7.031.195,54

Possiamo quindi rilevare i seguenti differenziali, che mostrano una diminuzione in valore assoluto, anche se lieve, dei costi a livello consolidato:

DIFFERENZA	-€ 119.938,76	-€ 133.835,95
IN %	-2,09%	-1,05%
SBILANCIO	-0,20%	-€ 13.897,19

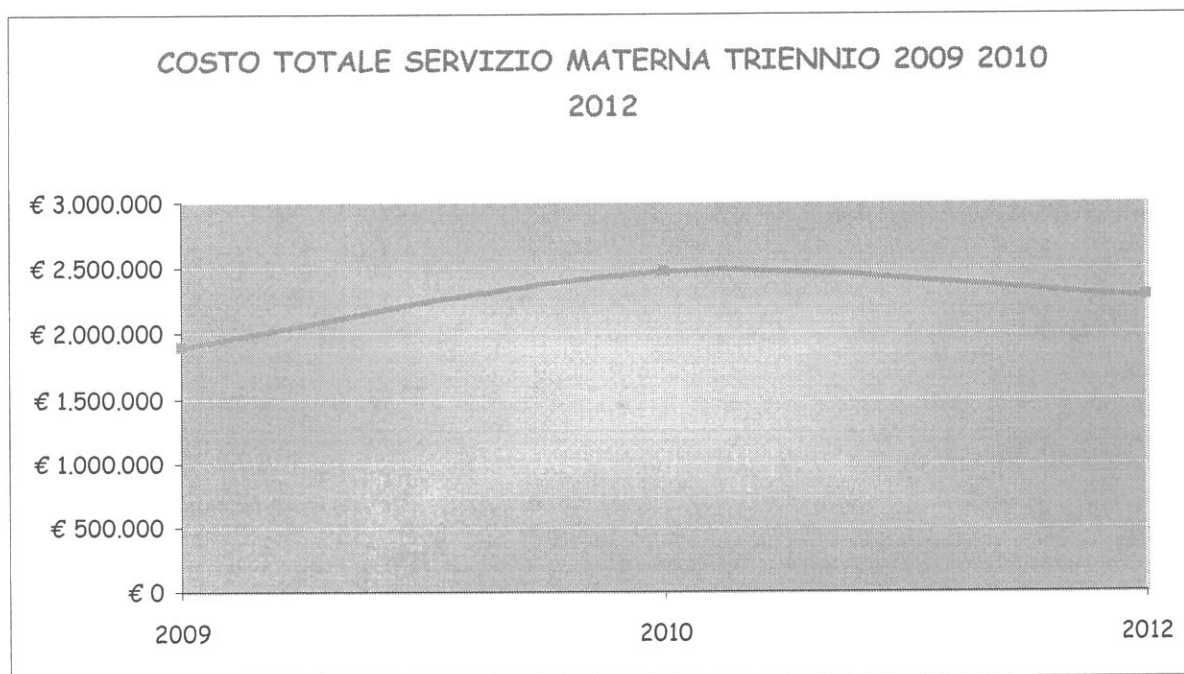
Va considerato inoltre che il tasso di inflazione reale ha subito un incremento totale dal 2010 al 2012 di 1,5%, per cui se applicassimo tale percentuale al totale dei costi sostenuti nel 2010 avremmo un incremento

degli stessi in termini assoluti di circa €.192.000 che può essere indicato come la stima del risparmio avuto dal 2009 al 2012 . In sostanza i costi dei servizi risultano quindi in diminuzione nel periodo in esame con il passaggio all'Unione.

Di seguito sono riportati i dati relativi ai singoli servizi cercando, dove possibile, di mettere a confronto il dato 2012 con le ultime annualità, 2009 e 2010, di gestione del servizio all'interno dei singoli Enti.

SCUOLA MATERNA

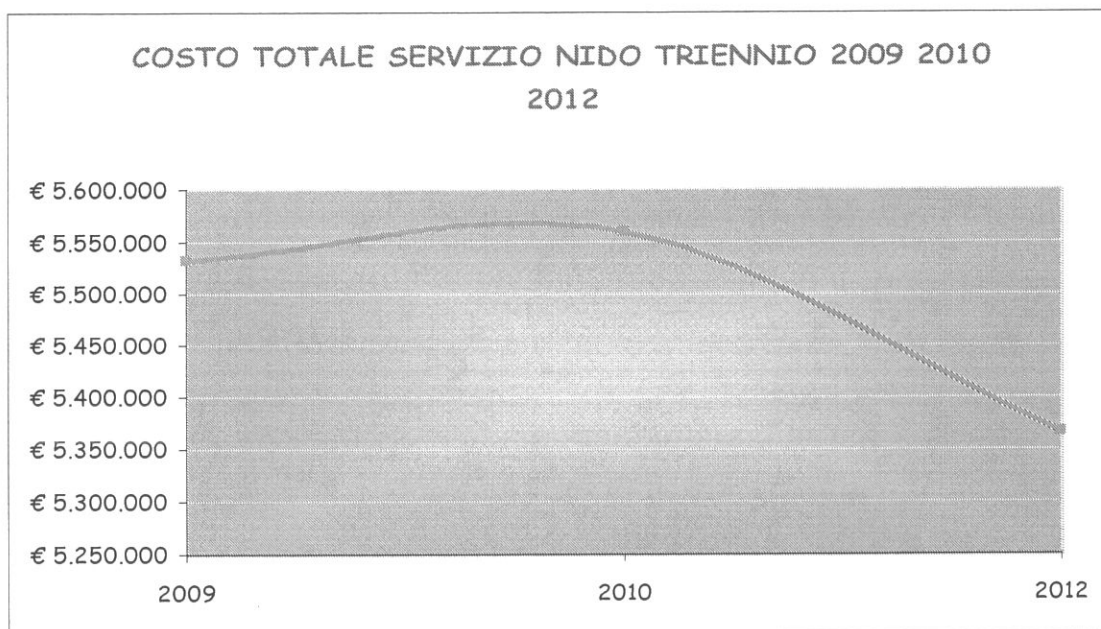
- COSTO TOTALE CONSOLIDATO DEL SERVIZIO IN TUTTA L'UNIONE



NIDO D'INFANZIA e CREN

- COSTO TOTALE CONSOLIDATO DEL SERVIZIO IN TUTTA L'UNIONE

Il Servizio nido e il Cren vedono a livello consolidato di Unione dei Comuni un forte calo. Oltre ad alcune differenze di imputazione illustrate nel dettaglio, si rileva una diminuzione dei costi di personale e delle prestazioni di servizio.



La diminuzione complessiva a livello consolidato è di circa 165.000 € pari al 3% circa sul 2010.

Utenti Asili Nido a.s. 2012/2013

NIDO <u>ANNO scolastico</u> <u>2012/2013</u>	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara di Romagna	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	S. Agata sul Santerno
N. STRUTTURE COMUNALI	1	3	0	2	1	1	5	2	1
N. ISCRITTI SERVIZI UNIONE gestione diretta o indiretta	65	89		64	32	50	165	113	34
N. ISCRITTI SERVIZI CONVENZIONATI CON RISERVA POSTI UNIONE	34		42		18				
N. ISCRITTI SERVIZI PRIVATI AUTORIZZATI senza riserva posti Unione	22	18					113	10	
N. ISCRITTI SPAZIO BAMBINO UNIONE		63						7	
Totale iscritti	121	170	42	64	50	50	278	130	34

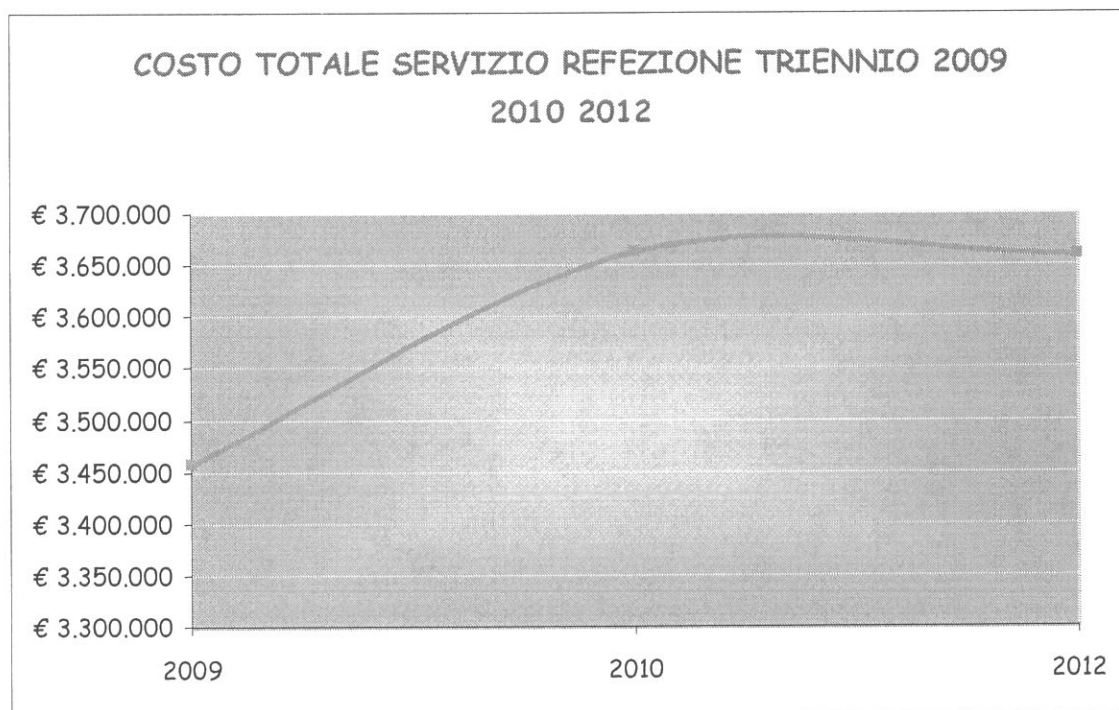
Utenti Asilo Nido a.s. 2013/14

Si riporta l'andamento degli ultimi anni scolastici da quando la gestione in Unione del Servizio è andata a regime:

ANNO scolastico 2013/2014	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara di Romagna	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	S. Agata sul Santerno
NIDO d'INFANZIA									
N. STRUTTURE COMUNALI	1	3		2	1	1	5	2	1
N. ISCRITTI SERVIZI UNIONE gestione diretta o indiretta	61	82		67	40	43	167	85	25
N. ISCRITTI SERVIZI CONVENZIONATI CON RISERVA POSTI UNIONE	35		40		13			0	
N. ISCRITTI SERVIZI PRIVATI AUTORIZZATI senza riserva posti Unione	23	18					101	10	
N. ISCRITTI SPAZIO BAMBINO UNIONE	0	55						5	
totale iscritti	119	155	40	67	53	43	268	100	25

SERVIZIO REFEZIONE (relativo alla scuola materna e alla scuola dell'obbligo)

– COSTO TOTALE CONSOLIDATO DEL SERVIZIO IN TUTTA L'UNIONE



L'apparente incremento dei costi è in verità in buona parte figurativo. Infatti la crescita è dovuta a criteri diversi di imputazione delle spese. Es. alcuni enti imputavano negli anni 2009 e 2010 la refezione al Servizio specifico e non scorporata singolarmente.

I costi totali sono naturalmente influenzati dal numero di pasti erogati.

Iscritti al servizio di refezione scolastica

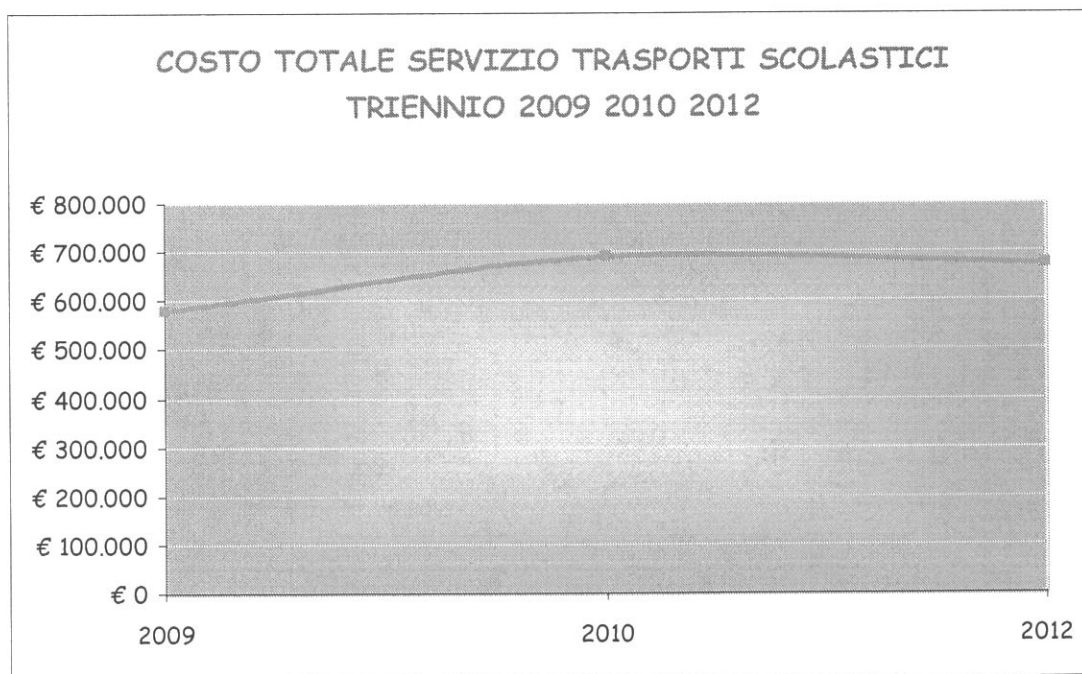
Si riporta l'andamento degli ultimi anni scolastici da quando la gestione in Unione del Servizio è andata a regime:

REFEZIONE iscritti 2012/2013	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara di Romagna	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	S. Agata sul Santerno
N.RO ISCRITTI refezione SCUOLA INFANZIA	196	317		208	155	128	419	140	
N.RO PASTI INFANZIA 2012	27907	46392		26107	21921	18600	62984	20192	
N.RO ISCRITTI refezione SCUOLA PRIMARIA	281	468	131	419	267	293	714	285	116
N.RO PASTI SCUOLA PRIMARIA 2012	42059	58816	18516	54152	28057	34152	95133	43362	14651
N.RO ISCRITTI refezione SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO 2012/2013				33		29	153		
N.RO PASTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO 2012			743	2056		1607	12946		
N.RO PASTI INSEGNANTI OGNI ORDINE E GRADO 2012	5330	7355	1094	9420	4282	5210	11865	4634	1293

REFEZIONE iscritti 2013/2014	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara di Romagna	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	S. Agata sul Santerno
N. ISCRITTI refezione SCUOLA INFANZIA 2013/2014	202	315		205	141	127	390	138	
N. PASTI INFANZIA 2013	28661	47944		24703	22589	17474	61135	22781	
N. ISCRITTI complessivi refezione SCUOLA PRIMARIA	291	410	122	395	263	264	708	302	102
N. PASTI SCUOLA PRIMARIA 2013	44064	58695	18951	48539	26036	34909	99784	42018	13197
N. ISCRITTI refezione SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO 2013/2014				42		38	184		
N. PASTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO 2013				1935		2077	14609		
N. PASTI INSEGNANTI OGNI ORDINE E GRADO 2013	6009	7810	1127	9739	4434	5423	11864	3808	1202

SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI

- COSTO TOTALE CONSOLIDATO DEL SERVIZIO IN TUTTA L'UNIONE



Il costo totale del servizio subisce un incremento negli anni di gestione singola degli enti (dal 2009 al 2010). Mentre nel 2012 rispetto al 2010 abbiamo un trend positivo di riduzione dei costi ed aumento delle entrate con un saldo positivo complessivo di 33.912 €.

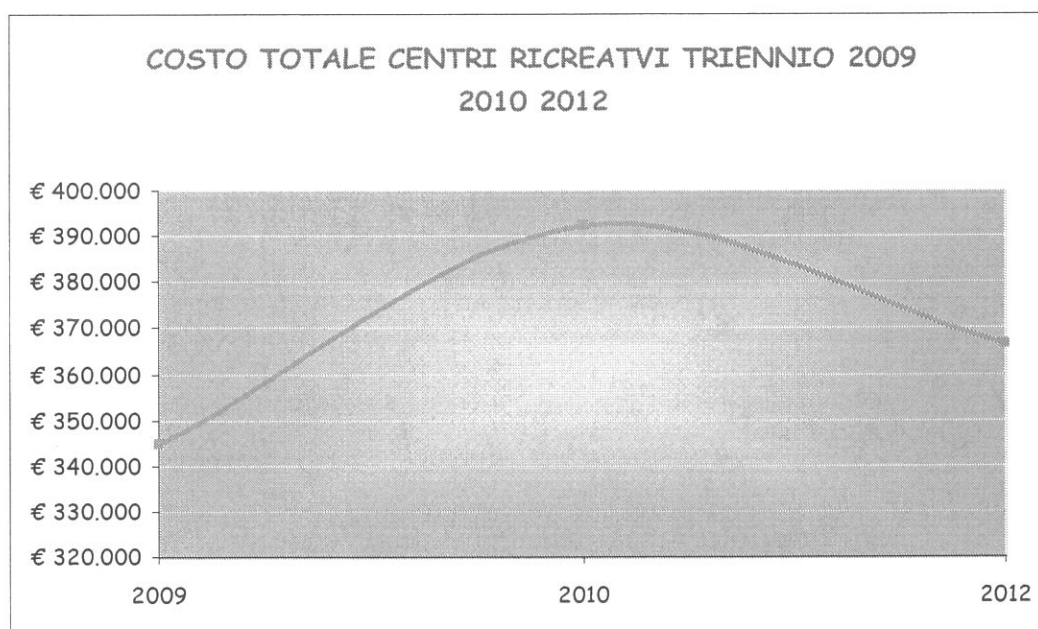
TRASPORTO SCOLASTICO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara di Romagna	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	S. Agata sul Santerno
N. ISCRITTI a.s. 2012/2013	90	105	32	107	64	52	93	58	18

TRASPORTO SCOLASTICO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara di Romagna	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	S. Agata sul Santerno
N. ISCRITTI a.s. 2013/2014	79	105	33	112	59	51	95	53	18

CENTRI RICREATIVI ESTIVI

- COSTO TOTALE CONSOLIDATO DEL SERVIZIO IN TUTTA L'UNIONE

Dal trend complessivo della curva della spesa consolidata dei Centri Ricreativi estivi dei 9 Comuni si evince come il processo di razionalizzazione avvenuto con la gestione associata in Unione abbia portato ad una diminuzione consolidata della spesa del servizio in oggetto.



TERRITORIO

Si riassumono gli obiettivi a cui si è teso durante tutto il processo di conferimento di servizi sul territorio (urbanistica, edilizia, sismica, ambiente, SUAP):

- **migliorare l'efficienza** del servizio per la maggior parte dei Comuni e mantenere i livelli di performance là dove già si sono raggiunti valori di efficienza alti, attraverso in particolare una riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche;

- ***mantenere il processo decisionale dei temi territoriali articolato e decentrato***; Ossia definire un'organizzazione funzionale che preveda una significativa presenza sul territorio;
- ***supportare il SUAP*** - l'attività del servizio edilizia e ambiente per ciò che concerne le attività produttive espletata a supporto al SUAP che è impegnato fin dall'inizio della sua attività a garantire tempi rapidi e certi agli imprenditori che intendono investire sul territorio;
- ***ridurre i costi complessivi di personale aumentandone la specializzazione***. - mettere in rete le migliori personalità del territorio, aumentando la produttività e riducendo la generalità delle competenze: la maggiore specializzazione è una politica di riduzione del turn-over;
- ***aumentare la qualità della tutela dell'ambiente e dei beni culturali anche attraverso un ulteriore miglioramento della pianificazione territoriale e del controllo del territorio***
- ***Incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo di fonti rinnovabili***

Il processo di conferimento è stato caratterizzato da una fase ulteriormente innovativa che ha visto l'inizio di un percorso di *lean organization* al fine di migliorare in modo incisivo il processo amministrativo e ridurre significativamente i tempi di rilascio dei titoli edilizi e più in generale delle autorizzazioni. I tempi medi di lavorazione delle pratiche edilizie vengono pubblicati on-line nella sezione del sito dell'Unione "Controllo di gestione", rendendo evidente la **riduzione dei tempi** effettuata a beneficio degli utenti.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI/REALIZZATI DALL'ENTE

Rif.	Funzione-impegni in conto capitale	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008/2013	% 2008/2013
	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	387.198,51	227.350,66	371.222,58	81.798,33	1.124.943,86	138.958,10	2.331.472,04	17,05%
	Funzioni relative alla giustizia				-	-	-	-	0,00%
	Funzioni di polizia locale	30.240,00	127.420,00	117.920,00	359.662,70	48.730,96	83.012,50	766.986,16	5,61%
	Funzioni di istruzione pubblica	84.062,96	56.778,70	210.974,09	53.684,33	95.414,91	95.546,94	596.461,93	4,36%
	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	14.427,58	182.567,66	1.167.072,70	106.856,26	44.941,01	306.212,97	1.822.078,18	13,32%
	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	47.644,00	138.189,74	79.319,75	16.458,05	123.178,75	23.780,35	428.570,64	3,13%
	Funzioni nel campo turistico	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	639.943,22	798.915,51	268.007,27	556.119,48	2.445.756,83	1.355.615,59	6.064.357,90	44,35%
	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	316.577,91	93.464,15	86.519,15	87.583,77	103.033,34	42.315,06	729.493,38	5,33%
	Funzioni nel settore sociale	13.728,28	45.743,64	307.236,81	82.892,27	198.934,63	225.335,80	873.871,43	6,39%
	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	-	61.332,12	-	-	-	-	61.332,12	0,45%
	Funzioni relative ai servizi produttivi	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
	TOTALE	1.533.822,46	1.731.762,18	2.608.272,35	1.345.055,19	4.184.934,29	2.270.777,31	13.674.623,78	100,00%
	<i>Media - 2008/2013</i>							2.279.103,96	

NATURA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008/2013	% 2008/2013
Alienazioni	62.775,50	1.750,00	49.426,51	36.464,89	183.826,23	27.848,70	362.091,83	2,62%
Vendita azioni	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
F. rotazione - a.cimiteriali	144.963,00	65.748,00	59.930,00	-	149.785,00	137.619,00	558.045,00	4,04%
Trasferimenti	417.028,62	1.145.968,88	1.533.049,82	1.097.531,18	1.336.597,49	571.960,06	6.102.136,05	44,16%
O.U.	220.739,38	454.792,53	420.441,34	240.523,94	171.320,60	165.580,91	1.673.398,70	12,11%
Mutui	678.792,66	-	450.000,00	-	1.807.253,94	620.000,00	3.556.046,60	25,74%
B.O.C.	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Novazione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Avanzo	10.918,39	63.583,04	105.133,88	74.020,41	212.850,10	447.888,89	914.394,71	6,62%
Entrata corrente	2.603,08	-	-	3.000,00	323.340,99	322.779,66	651.723,73	4,72%
TOTALE	1.537.820,63	1.731.842,45	2.617.981,55	1.451.540,42	4.184.974,35	2.293.677,22	13.817.836,62	100,00%
IMPIEGHI IN CONTO CAPITALE	1.533.822,46	1.731.762,18	2.608.272,35	1.345.055,19	4.184.934,29	2.270.777,31	13.674.623,78	

PERSONALE

EVOLUZIONE NEGLI ENTI DELLA BASSA ROMAGNA DAL 2008 AL 2013

Il processo di conferimento di servizi all'Unione progressivamente attuato negli anni di mandato è corrisposto ad un processo di efficientamento e di razionalizzazione della dotazione organica consolidata dei Comuni e dell'Unione stessa, rappresentata dalla tabella sotto riportata. La gestione associata consente infatti di mantenere livelli ottimali dei servizi pur non sostituendo tutto il personale in uscita: come si nota si passa da 702 dipendenti nel 2009 a 638 dipendenti nel 2013, pari ad una diminuzione di ben 64 dipendenti, pari ad una **riduzione del 9%** sul totale iniziale.

Si sottolinea anche una diminuzione complessiva di segretari, dirigenti e posizioni organizzative.

Note Fra i dirigenti nell'Unione è conteggiato anche il Direttore Generale. I Segretari sono conteggiati nella percentuale di assegnazione a ciascun ente. I dipendenti sono conteggiati al 31/12 e sono solo quelli a tempo indeterminato - fatta eccezione per il Direttore e i Dirigenti a termine che rientrano nel conteggio. Le P.O. assegnate dai Comuni a dipendenti dell'Unione sono state conteggiate nell'Unione. Nel conteggio dei dipendenti del Comune di Lugo anno 2013 e 2014 sono comprese anche due dipendenti in distacco sindacale.

3.1.3

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance dei Comuni della Bassa Romagna e dell'Unione

Ente	ANNO 2009				ANNO 2010				ANNO 2011				ANNO 2012				ANNO 2013			
	Dipendenti	P.O.	Dirigenti	Segretari	TOTALE	Dipendenti	P.O.	Dirigenti	Segretari	TOTALE	Dipendenti	P.O.	Dirigenti	Segretari	TOTALE	Dipendenti	P.O.	Dirigenti	Segretari	TOTALE
ALFONSINE	74	5	0,40		79,40	55	4	0,40		59,40	27	2	0,40		29,40	24	2	0,40		26,40
BAGNACAVALLLO	97	9	0,50		106,50	93	9	0,50		102,50	47	4	0,50		51,50	44	4	0,50		48,50
BAGNARA DI ROMAGNA	9	2	0,33		11,33	8	1	0,33		9,33	6	1	0,33		7,33	7	1	0,33		8,33
CONSELICE	45	4	0,66		49,66	44	3	0,66		47,66	25	1	0,66		26,66	25	1	0,27		26,27
COTIGNOLA	40	3	0,60		43,60	37	1	0,80		38,80	18	0	0,80		18,80	19	1,42	0,60		21,02
FUSIGNANO	43	2	0,50		45,50	39	2	0,50		41,50	16	2	0,50		18,50	15	2	0,50		17,50
LUGO	202	14	7	0,50	223,50	187	6	5	0,50	198,50	99	4	3	0,50	106,50	94	4	3	0,50	101,50
MASSA LOMBARDA	75	4	0,66		79,66	65	2	0,66		67,66	34	0	0,66		34,66	33	0	0,66		33,66
SANTAGATA SUL SANTERNO	13	2	0,33		15,33	11	1	0,33		12,33	10	1	0,33		11,33	10	1	0,13		11,13
UNIONE BASSA ROMAGNA	40	5	3	0,00	48,00	84	20	6	0,00	110,00	323	34	6	0,00	363,00	316	32	6	0,00	354,00
TOTALE	638	50	10	4,48	702,48	623	49	11	4,48	687,48	605	49	9	4,48	667,48	587	48,42	9	3,89	648,306

(SMIVAP) è stato approvato con. DELIBERA DELLA GIUNTA UNIONE N. 74 DEL 21/7/2011 (successivamente modificata con delibere della Giunta n. 85 del 21/06/2012, n. 6 del 24/01/2013 e n. 215 del 19/12/2013) in conformità al d. lgs 150/2009. Il Piano della performance viene adottato dal 2011 sia dall'Unione, sia dai singoli Comuni, a cura del Servizio organizzazione e risorse, in collaborazione con il Servizio controllo di gestione.

Il Sistema di misurazione e i Piani della performance, con i relativi report finali, sono pubblicati sul sito dell'Unione (www.labassaromagna.it) nella pagina sulla Performance.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" è inoltre pubblicato, anno per anno, l'esito delle varie valutazioni, per gruppi e individuale, con riferimento alle diverse categorie.

L'Organismo Indipendente di Valutazione istituito a livello di Unione supporta il processo valutativo sia nell'Unione che nei Comuni.

3.1.4 CONTROLLI SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE

E' stato definito, a livello di Unione dei Comuni, un sistema articolato di controlli sulle società partecipate, attraverso la preventiva definizione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi, e l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

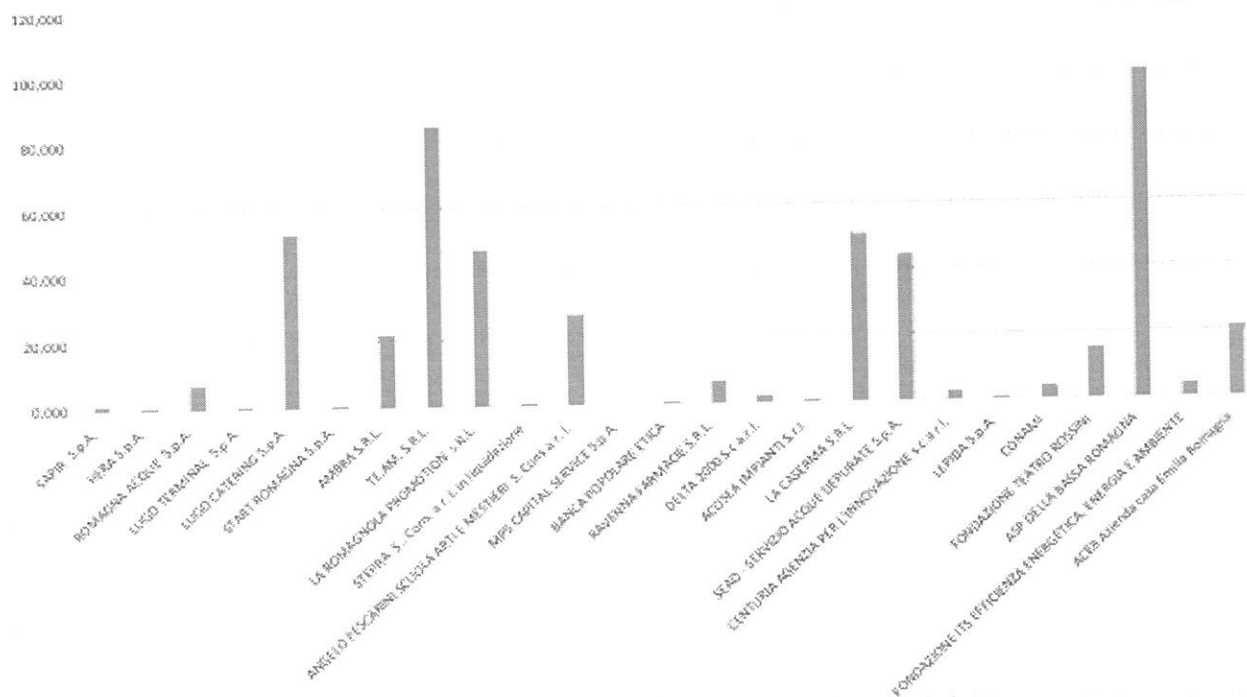
Si ricorda che la nuova disciplina del controllo sulle società partecipate non quotate entra in vigore secondo le seguenti scadenze: nel 2013 per l'ente locale con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per il 2014 per gli enti con popolazione superiore a 50.000 abitanti e a decorrere dal 2015 per gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti. In ogni caso nel corso del mandato sono stati inseriti appositi indicatori nella RPP e nel Piano della performance dell'Unione. In caso di scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati sono state adottate le opportune azioni correttive, con particolare riferimento a possibili squilibri rilevanti per i bilanci.

La situazione delle società partecipate dagli enti dell'Unione è oggetto peraltro di analisi periodica e di appositi provvedimenti. I casi di maggior criticità sono stati oggetto di intervento nell'ambito della delibera di ricognizione adottata dal Consiglio dell'Unione e dei singoli Comuni nel mese di dicembre 2013 (v. anche PARTE VI).

Le partecipazioni dei Comuni dell'Unione 2013

	ENTE PARTECIPATO	LUGO	ALFONSINE	BAGNACAVALLLO	CONSELICE	SANTAGATA	COTIGNOLA	MASSA LOMBARDA	BAGNARA	FUSIGNANO	UNIONE
1	SAPIR S.P.A.	0,4798%	0,1782%				0,1003%	0,1302%			
2	HERA S.P.A.	0,1217%	0,0782%	0,0712%	0,0192%	0,0048%	0,0356%	0,0181%	0,0036%	0,0325%	
3	ROMAGNA ACQUE S.P.A.	3,3168%	0,9114%	1,2779%			0,6169%			0,5706%	
4	LUGO TERMINAL S.P.A.	0,0416%									
5	LUGO CATERING S.P.A.	45,9330%		4,6670%	0,1330%	0,3330%				1,3330%	
6	START ROMAGNA S.P.A.	0,2140%	0,1230%	0,0900%	0,0160%	0,0080%	0,0260%	0,0280%		0,0430%	
7	AMBRA S.R.L. Agenzia per la Mobilità del Bacino di Ravenna	7,2700%	2,7000%	3,7100%	2,0300%	0,4900%	1,5800%	1,9600%	0,4000%	1,7300%	
8	TE.AM.S.R.L.	39,7000%	14,3790%	17,8760%	0,7120%	0,1780%	8,9130%	0,6640%	0,1290%	8,6530%	
9	MPS CAPITAL SERVICES S.P.A.	0,0001%			< 0,0001%				< 0,0001%	< 0,0001%	
10	BANCA POPOLARE ETICA	0,0037%	0,0060%	0,0049%	0,0037%		0,0060%	0,0049%		0,0037%	
11	LA ROMAGNOLA PROMOTION S.R.L.	15,4000%	6,0000%	8,0000%	4,4000%	1,0000%	3,4000%	4,2000%	1,0000%	3,8000%	
12	STEPRA Soc. consortile A.r.l. in liquidazione	0,4841%	0,0320%	0,0440%	0,0240%	0,0050%	0,0190%	0,0230%	0,0050%	0,0200%	
13	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Soc. Cons a.r.l.	9,0900%	3,3800%	4,6400%	2,5400%	0,6100%	1,9800%	2,4500%	0,5100%	2,1600%	
14	RAVENNA FARMACIE S.r.l.		2,4860%				2,3860%			1,7690%	
15	DELTA 2000 S. Cons.a.r.l.		0,8534%	0,8534%	0,8534%						
16	ACOSEA IMPIANTI S.r.l.		0,6010%								
17	LA CASERMA S.R.L.						100,0000%				
18	SEAD - SERVIZIO ACQUE DEPURATE S.p.A.							44,2700%			
19	CENTURIA RIT S.Cons. a.r.l.										2,1337%
20	LEPIDA S.p.A.	0,0054%	0,0054%	0,0054%	0,0054%	0,0054%	0,0054%	0,0054%	0,0054%	0,0054%	0,0054%
21	CONAMI				1,6247%	0,4872%		1,0800%	0,3861%		
22	FONDAZIONE TEATRO ROSSINI	15,1070%									
23	ACER AZIENDA CASA EMILA ROMAGNA	6,6600%	2,5000%	3,4000%	2,0400%	0,5800%	1,5100%	2,1900%	0,4900%	1,6900%	
24	ASP DELLA BASSA ROMAGNA	36,0080%	9,8370%	28,7600%	4,9840%	0,0020%	7,1750%	5,1770%	0,0020%	8,0550%	

SOCIETA' PARTECIPATE DALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA - SITUAZIONE CONSOLIDATA



INDICATORI SUI SERVIZI ESTERNALIZZATI: IL CICLO DEI RIFIUTI

La tabella indica la percentuale di rifiuti riciclati rispetto al totale e – di seguito - una descrizione, Comune per Comune, delle modalità di erogazione del servizio.

	2009			2010			2011			2012			2013		
	KG TOT	KG RD	%	KG TOT	KG RD	%	KG TOT	KG RD	%	KG TOT	KG RD	%	KG TOT	KG RD	%
ALFONSINE	8.611.055	4.727.279	54,90%	9.330.664	5.372.419	57,16%	8.133.227	4.701.189	57,18%	8.009.590	4.558.222	56,27%	7.728.171	4.606.524	59,18%
BAGNACAVALLO	10.207.559	5.224.083	51,18%	10.494.916	5.408.006	51,08%	10.053.606	5.565.070	54,41%	10.131.029	5.935.004	57,48%	10.539.026	6.342.475	59,55%
BAGNARA DI R.	1.659.756	918.148	55,32%	1.807.409	1.116.721	61,49%	1.630.864	1.008.891	61,56%	1.640.833	995.696	60,42%	1.668.213	1.028.408	61,47%
CONSELICE	8.567.594	5.186.304	60,53%	8.725.014	5.388.789	61,17%	8.095.205	5.182.852	63,17%	7.883.381	5.109.861	63,87%	8.020.070	5.209.103	64,35%
COTIGNOLA	5.982.274	3.553.991	59,41%	6.415.231	4.069.142	61,94%	5.969.773	3.882.248	64,32%	5.852.338	3.794.285	64,14%	5.977.647	3.979.214	66,11%
FUSIGNANO	5.467.597	3.052.736	55,83%	5.968.197	3.523.373	58,45%	5.294.123	3.236.578	60,16%	5.217.486	3.273.753	61,84%	5.622.212	3.546.880	62,53%
LUGO	19.718.859	10.658.418	54,05%	21.281.408	12.263.618	56,57%	21.195.421	12.501.653	57,68%	20.062.265	11.992.989	58,52%	20.610.195	12.491.313	59,85%
MASSA LOMBARDA	6.999.868	4.513.811	64,48%	7.278.229	4.610.775	62,58%	7.061.738	4.561.134	63,73%	6.661.945	4.163.333	61,66%	6.485.416	4.041.453	61,79%
SANT'AGATA	2.051.863	1.050.749	51,21%	2.314.206	1.266.966	54,11%	2.120.953	1.279.779	59,18%	2.146.119	1.331.399	61,05%	2.254.040	1.454.129	63,91%

ALFONSINE	Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati è svolto mediante contenitori stradali di diverse tipologie (cassonetti carta, contenitori organico, cassonetti fraz.vegetale, cassonetti per rifiuto residuale (indifferenziato) campane vetro/lattine, campane imballaggi plastica. Nelle zone caratterizzate da case sparse con distanza dai contenitori superiori a 500 metri è attivo un servizio di raccolta "porta a porta per le frazioni carta, vetro/lattine, imballaggi in plastica, indifferenziato, organico. Sono inoltre attivi servizi di raccolta a domicilio su chiamata per rifiuti ingombranti di uso domestico (max tre colli), rifiuti vegetali (max tre mc) RAEE ingombranti, Cemento amianto (seguendo apposita op procedura concordata con AUSL e ARPA). Nel Comune è attiva una Stazione Ecologica presidiata per la raccolta differenziata di diverse tipologie di rifiuti, anche urbani pericolosi
BAGNACAVALLO	Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati è svolto mediante contenitori stradali di diverse tipologie (cassonetti carta, contenitori organico, cassonetti fraz.vegetale, cassonetti per rifiuto residuale (indifferenziato) campane vetro/lattine, campane imballaggi plastica. Nelle zone caratterizzate da case sparse con distanza dai contenitori superiori a 500 metri e nel Centro Storico è attivo un servizio di raccolta "porta a porta per le frazioni carta, vetro/lattine, imballaggi in plastica, indifferenziato, organico. Sono inoltre attivi servizi di raccolta a domicilio su chiamata per rifiuti ingombranti di uso domestico (max tre colli), rifiuti vegetali (max tre mc) RAEE ingombranti, Cemento amianto (seguendo apposita op procedura concordata con AUSL e ARPA). Nel Comune è attiva una Stazione Ecologica presidiata per la raccolta differenziata di diverse tipologie di rifiuti, anche urbani pericolosi
BAGNARA DI R.	Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati è svolto mediante contenitori stradali di diverse tipologie (cassonetti carta, contenitori organico, cassonetti fraz.vegetale, cassonetti per rifiuto residuale (indifferenziato) campane vetro/lattine, campane imballaggi plastica. Nelle zone caratterizzate da case sparse con distanza dai contenitori superiori a 500 metri è attivo un servizio di raccolta "porta a porta per le frazioni carta, vetro/lattine, imballaggi in plastica, indifferenziato, organico. Sono inoltre attivi servizi di raccolta a domicilio su chiamata per rifiuti ingombranti di uso domestico (max tre colli), rifiuti vegetali (max tre mc) RAEE ingombranti, Cemento amianto (seguendo apposita op procedura concordata con AUSL e ARPA). Nel Comune è attiva una Stazione Ecologica presidiata per la raccolta differenziata di diverse tipologie di rifiuti, anche urbani pericolosi
CONSELICE	Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati è svolto mediante contenitori stradali di diverse tipologie (cassonetti carta, contenitori organico, cassonetti fraz.vegetale, cassonetti per rifiuto residuale (indifferenziato) campane vetro/lattine, campane imballaggi plastica. Nelle zone caratterizzate da case sparse con distanza dai contenitori superiori a 500 metri è attivo un servizio di raccolta "porta a porta per le frazioni carta, vetro/lattine, imballaggi in plastica, indifferenziato, organico. Sono inoltre attivi servizi di raccolta a domicilio su chiamata per rifiuti ingombranti di uso domestico (max tre colli), rifiuti vegetali (max tre mc) RAEE ingombranti, Cemento amianto (seguendo apposita op procedura concordata con AUSL e ARPA). Nel Comune è attiva una Stazione Ecologica presidiata per la raccolta differenziata di diverse tipologie di rifiuti, anche urbani pericolosi
COTIGNOLA	Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati è svolto mediante contenitori stradali di diverse tipologie (cassonetti carta, contenitori organico, cassonetti fraz.vegetale, cassonetti per rifiuto residuale (indifferenziato) campane vetro/lattine, campane imballaggi plastica. Nelle zone caratterizzate da case sparse con distanza dai contenitori superiori a 500 metri è attivo un servizio di raccolta "porta a porta per le frazioni carta, vetro/lattine, imballaggi in plastica, indifferenziato, organico. Sono inoltre attivi servizi di raccolta a domicilio su chiamata per rifiuti ingombranti di uso domestico (max tre colli), rifiuti vegetali (max tre mc) RAEE ingombranti, Cemento amianto (seguendo apposita op procedura concordata con AUSL e ARPA). Nel Comune è attiva una Stazione Ecologica presidiata per la raccolta differenziata di diverse tipologie di rifiuti, anche urbani pericolosi
FUSIGNANO	Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati è svolto mediante contenitori stradali di diverse tipologie (cassonetti carta, contenitori organico, cassonetti fraz.vegetale, cassonetti per rifiuto residuale (indifferenziato) campane vetro/lattine, campane imballaggi plastica. Nelle zone caratterizzate da case sparse con distanza dai contenitori superiori a 500 metri è attivo un servizio di raccolta "porta a porta per le frazioni carta, vetro/lattine, imballaggi in plastica, indifferenziato, organico. Sono inoltre attivi servizi di raccolta a domicilio su chiamata per rifiuti ingombranti di uso domestico (max tre colli), rifiuti vegetali (max tre mc) RAEE ingombranti, Cemento amianto (seguendo apposita op procedura concordata con AUSL e ARPA). Nel Comune è attiva una Stazione Ecologica presidiata per la raccolta differenziata di diverse tipologie di rifiuti, anche urbani pericolosi
LUGO	Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati è svolto mediante contenitori stradali di diverse tipologie (cassonetti carta, contenitori organico, cassonetti fraz.vegetale, cassonetti per rifiuto residuale (indifferenziato) campane vetro/lattine, campane imballaggi plastica. Nelle zone caratterizzate da case sparse con distanza dai contenitori superiori a 500 metri e nel Centro Storico è attivo un servizio di raccolta "porta a porta per le frazioni carta, vetro/lattine, imballaggi in plastica, indifferenziato, organico. Sono inoltre attivi servizi di raccolta a domicilio su chiamata per rifiuti ingombranti di uso domestico (max tre colli), rifiuti vegetali (max tre mc) RAEE ingombranti, Cemento amianto (seguendo apposita op procedura concordata con AUSL e ARPA). Nel Comune è attiva una Stazione Ecologica presidiata per la raccolta differenziata di diverse tipologie di rifiuti, anche urbani pericolosi
MASSA LOMBARDA	Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati è svolto mediante contenitori stradali di diverse tipologie (cassonetti carta, contenitori organico, cassonetti fraz.vegetale, cassonetti per rifiuto residuale (indifferenziato) campane vetro/lattine, campane imballaggi plastica. Nelle zone caratterizzate da case sparse con distanza dai contenitori superiori a 500 metri e nel centro storico è attivo un servizio di raccolta "porta a porta per le frazioni carta, indifferenziato, organico, mentre le frazioni vetro/lattine, imballaggi in plastica sono raccolte mediante ecopunti posti ai bordi del Centro stesso. Sono inoltre attivi servizi di raccolta a domicilio su chiamata per rifiuti ingombranti di uso domestico (max tre colli), rifiuti vegetali (max tre mc) RAEE ingombranti, Cemento amianto (seguendo apposita op procedura concordata con AUSL e ARPA). Nel Comune è attiva una Stazione Ecologica presidiata per la raccolta differenziata di diverse tipologie di rifiuti, anche urbani pericolosi
SANT'AGATA	Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati è svolto mediante contenitori stradali di diverse tipologie (cassonetti carta, contenitori organico, cassonetti fraz.vegetale, cassonetti per rifiuto residuale (indifferenziato) campane vetro/lattine, campane imballaggi plastica. Nelle zone caratterizzate da case sparse con distanza dai contenitori superiori a 500 metri è attivo un servizio di raccolta "porta a porta per le frazioni carta, vetro/lattine, imballaggi in plastica, indifferenziato, organico. Sono inoltre attivi servizi di raccolta a domicilio su chiamata per rifiuti ingombranti di uso domestico (max tre colli), rifiuti vegetali (max tre mc) RAEE ingombranti, Cemento amianto (seguendo apposita op procedura concordata con AUSL e ARPA). Nel Comune è in fase di costruzione una Stazione Ecologica presidiata per la raccolta differenziata di diverse tipologie di rifiuti, anche urbani pericolosi

PARTE III SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

Entrate	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento /decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	11.602.003,00	11.814.765,00	10.338.916,62	12.272.522,51	11.094.375,00	-4,38
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI CAPITALE	1.808.460,00	2.204.145,00	1.872.632,71	3.210.794,93	903.008,67	-50,07
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	961.073,00	450.000,00	220.829,70	1.807.253,94	620.000,00	
totale	14.371.536,00	14.468.910,00	12.211.549,33	17.290.571,38	12.617.383,67	-12,21

Spese	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	10.616.387,00	10.595.295,00	9.521.968,29	9.303.417,44	8.989.606,26	-15,32
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.731.762,00	2.608.272,00	1.345.055,19	5.554.199,90	2.270.777,31	31,13
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	2.300.623,00	1.474.121,00	1.719.805,95	2.419.753,68	1.462.370,15	-36,44
TOTALE	14.648.772,00	14.677.688,00	12.586.829,43	17.277.371,02	12.722.753,72	-13,15

Partite di giro	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.272.627,00	1.261.492,00	1.168.176,21	1.658.879,46	2.556.291,71	100,87
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.272.627,00	1.261.492,0	1.168.176,21	1.658.879,46	2.556.291,71	100,87

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	11.602.003,00	11.814.765,00	10.338.916,62	12.272.522,51	11.094.375,00
Spese titolo I	10.616.387,00	10.595.295,00	9.521.968,29	9.303.417,44	8.989.606,26
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.339.550,20	1.474.120,79	1.498.976,25	2419753,68	1.462.370,15
Utilizzo avanzo di amministrazione alla spesa corrente	227.596,60	194.333,87	200.257,05		
Entrate titolo IV destinate al corrente	140.200,91	141.297,03	498.112,70		
Entrate correnti destinate a spese di investimento			3.000,00	323.340,94	322.779,66
Saldo di parte corrente	13.863,31	80.980,11	13.341,83	226.010,40	319.618,93
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate titolo IV	1.808.460,32	2.204.144,70	1.872.632,71	3.210.794,93	903.008,67
Entrate titolo V **		450.000,00		1.807.253,94	620.000,00
Totale titoli (IV+V)	1.808.460,32	2.654.144,70	1.872.632,71	5.018.048,87	1.523.008,67
Entrate destinate a spese correnti	140.200,91	141.297,03	498.112,70		
Spese titolo II	1.731.762,18	2.608.272,35	1.345.055,19	5554199,90	2.270.777,31
Differenza di parte capitale	-63.502,77	-95.424,68	29.464,82	-536.151,03	-747.768,64
Entrate correnti destinate ad investimenti			3.000,00	323.340,99	322.779,66
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	63.583,04	105.133,88	74.020,41	212.850,10	447.888,89
SALDO DI PARTE CAPITALE	80,27	9.709,20	106.485,23	40,06	22.899,91

** Esclusa categoria I"Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

2009

Riscossioni	(+)	12.210.473,00
Pagamenti	(-)	11.885.135,00
Differenza	(+)	325.338,00
Residui attivi	(+)	3.433.690,00
Residui passivi	(-)	4.036.265,00
Differenza		-602.575,00
	(-Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-277.237,00

2010

Riscossioni	(+)	11638684
Pagamenti	(-)	11.409.367,00
Differenza	(+)	229.317,00
Residui attivi	(+)	4.091.718,00
Residui passivi	(-)	4.529.813,00
Differenza		-438.095,00
	(-Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-208.778,00

2011

Riscossioni	(+)	11.031.242,00
Pagamenti	(-)	11.112.743,00
Differenza	(+)	-81.501,00
Residui attivi	(+)	2.569.313,00
Residui passivi	(-)	2.642.263,00
Differenza		-72.950,00
	(-Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-154.451,00

2012

Riscossioni	(+)	14.444.655,81
Pagamenti	(-)	13.015.419,11
Differenza	(+)	1.429.236,70
Residui attivi	(+)	4.504.795,03
Residui passivi	(-)	5.920.831,37
Differenza		-1.416.036,34
	(-Avanzo (+) o Disavanzo (-)	13.200,36

2013

Riscossioni	(+)	11.494.892,91
Pagamenti	(-)	12.109.867,35
Differenza	(+)	-614.974,44
Residui attivi	(+)	3.678.782,47
Residui passivi	(-)	3.169.178,08
Differenza		509.604,39

	(-Avanzo (+) o Disavanzo (-))	-105,370,05
--	----------------------------------	-------------

	2009	2010	2011	2012	2013
Risultato di amministrazione di cui:					
Vincolato				143.904,91	40.000,00
Per spese in conto capitale	105.133,88	74.020,00	146.041,00	117.164,25	252.962,97
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	194.333,87	200.257,00	103.295,00	235.394,82	582.858,07
Fondo svalutazione crediti					181.000,00
Totale	299.467,75	274.277,00	249.336,00	496.463,98	1.056.821,04

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	,00	47.818,00	,00	1.274.922,76	388.995,51
Totale residui attivi finali	6.391.469,00	6.450.194,00	5.102.281,00	6.898.831,99	6.348.538,96
Totale residui passivi finali	6.092.002,00	6.223.734,00	4.852.945,00	7.677.290,77	5.680.713,43
Per fondo ammortamento					
Risultato di amministrazione	299.467,00	274.278,00	249.336,00	496.463,98	1.056.821,04
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	NO	SI	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	227.596,60	194.333,87	200.257,05		
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	63.583,04	105.133,88	74.020,41	212.850,10	447.888,89
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	291.179,64	299.467,75	274.277,46	212.850,10	447.888,89

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)* 2009

Residui attivi primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
2009	a	b	c	d	e=a+c-d	f=e-b	g	h=f+g
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	1.472.307,00	1.335.473,00	16.332,00	0,00	1.488.639,00	153.166,00	1.488.615,00	1.641.781,00
TITOLO 2 TRASFERIMENTI STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	483.734,00	407.466,00	0,00	1.938,00	481.796,00	74.330,00	692.406,00	766.736,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIB	1.257.492,00	902.663,00	11.097,00	0,00	1.268.589,00	365.926,00	827.443,00	1.193.369,00

UTARIE								
Parziale titoli 1+2+3	3.213.533,00	2.645.602,00	27.429,00	1.938,00	3.239.024,00	593.422,00	3.008.464,00	3.601.886,00
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIO NI E TRASFERIM ENTI CAPITALE	3.502.812,00	1.098.120,00	0,00	71.413,00	3.431.399,00	2.333.279,00	339.216,00	2.672.495,00
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO NI DI PRESTITI	702.188,00	678.793,00	0,00	0,00	702.188,00	23.395,00	0,00	23.395,00
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	79.230,00	71.468,00	0,00	79,00	79.151,00	7.683,00	86.010,00	93.693,00
Totale titoli 1+2+3+4+ 5+6	7.497.763,00	4.493.983,00	27.429,00	73.430,00	7.451.762,00	2.957.779,00	3.433.690,00	6.391.469,00

Residui attivi ultimo anno del mandat o	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
2012	a	b	c	d	e=a+c-d	f=e-b	g	h=f+g
TITOLO 1 ENTRAT E TRIBUTA RIE	1.365.139,80	1.403.420,25	49.299,63	0,00	1.414.439,43	11.019,18	1.521.661,69	1.532.680,87
TITOLO 2 TRASF ERIMEN TI STATO, REGIO NE ED ALTRI ENTI PUBBLI CI	180.082,55	103.076,79	0,00	55.569,36	124.513,19	21.436,40	114.558,77	135.995,17
TITOLO 3 ENTRAT E EXTRAT RIBUTAR IE	1.084.852,43	591.555,32	0,00	130.268,45	954.583,98	363.028,66	508.533,27	871.561,93
Parzial e titoli 1+2+3	2.630.074,78	2.098.052,36	49.299,63	185.837,81	2.493.536,60	395.484,24	2.144.753,73	2.540.237,97
TITOLO 4 ENTRAT E DA ALIENAZI	2.355.560,88	279.898,71	0,00	105498,28	2.250.062,65	1.970.163,94	2.350.823,88	4320987,77

ONI E TRASFERIMENTI CAPITALI								
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	23.395,83	0,00	0,00	0,00	23.395,83	23.395,83	0,00	23.395,83
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	93.249,25	87.530,74	0,00	725,56	92.523,69	4.992,95	9.217,42	14.210,37
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	5.102.280,74	2.465.481,81	49.299,63	292061,65	4859518,72	2394036,91	4.504.795,03	6898831,94

Residui passivi primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
2009	a	b	d	e=a+c-d	f=e-b	g	h=f+g
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2.489.633,00	2.057.464,00	155.036,00	2.334.597,00	277.133,00	1.873.321,00	2.150.454,00
TITOLO 2 SPESE IN CAPITALE CONTO	4.553.160,00	2.664.447,00	176.466,00	4.376.693,00	1.712.247,00	953.553,00	2.665.800,00
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	83.993,00	83.993,00	0,00	83.993,00	0,00	1.048.480,00	1.048.480,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	175.443,00	109.063,00	24,00	175.420,00	66.357,00	160.911,00	227.268,00
Totale titoli 1+2+3+4	7.302.229,00	4.914.967,00	331.526,00	6.970.703,00	2.055.737,00	4.036.265,00	6.092.002,00

Residui passivi ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
2012	a	b	d	e=a+c-d	f=e-b	g	h=f+g
TITOLO 1 SPESE	2.184.388,38	1.516.476,47	252.218,30	1.932.170,08	415.693,61	1.188.108,64	1.603.802,25

CORRENTI							
TITOLO 2 SPESE IN CAPITALE CONTO	2.310.674,39	767.737,65	222.622,47	2.088.051,92	1.320.314,27	4.558.983,32	5.879.297,59
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	315.436,50	315.435,90	0,60	315.435,90	0,00	98.425,60	98.425,60
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	42.445,80	20.145,73	1.848,55	40.597,25	20.451,52	75.313,81	95.765,33
Totale titoli 1+2+3+4	4.852.945,07	2.619.795,75	476.689,92	4.376.255,15	1.756.459,40	5.920.831,37	7.677.290,77

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi 31.12	Al 2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	1.019,18	,00	10.000,00	1.521.661,69	1.532.680,87
TITOLO 2 TRASFERIMENTI STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	8.750,00	,00	12.686,40	114.558,77	135.995,17
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	116.510,19	108.541,14	137.977,33	508.533,27	871.561,93
Totale	126.279,37	108.541,14	160.663,73	2.144.753,73	2.540.237,97
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI CAPITALE	766.882,92	659.073,49	544.207,48	2.350.823,88	4.320.987,77
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	23.395,83				23.395,83
Totale	790.278,75	659.073,49	544.207,48	2.350.823,88	4.344.383,60
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.986,19		6,76	9217,42	14.210,37
TOTALE GENERALE	916.558,12	767.614,63	704.877,97	4.504.795,03	6.898.831,94

Residui passivi 31.12	Al 2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	203.703,99	106.661,39	105.328,23	1.188.108,64	1.603.802,25
TITOLO 2 SPESE IN CAPITALE CONTO	612.671,98	242.425,36	465.216,93	4.558.983,32	5.879.297,59
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI				98.425,60	98.425,60
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	14.839,69	784,16	4.827,67	75.313,81	95.765,33
TOTALE PASSIVI	831.215,66	349.870,91	575.372,83	5.920.831,37	7.677.290,77

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	38,66	34,73	25,01	22,25	32,88
Accertamenti	7.334.011,00	7.445.904,00	9.794.718,00	10.804.359,64	7.807.793,57
residui	2.835.150,00	2.586.277,00	2.449.991,00	2.404.242,90	2.566.918,70

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2009	2010	2011	2012	2013
s	s	s	s	s

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente nel periodo considerato non è risultato inadempiente

6.Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	16.619.800,62	15.595.679,83	14.096.703,58	13.484.203,84	12.641.833,69
Popolazione residente	16.676	16.665	16.850	16.788	16.724
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	996,63	935,83	836,60	803,20	755,91

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,49	3,14	3,33	2,70	2,03
Entrate correnti	11.444.391,17	11.310.299,87	11.602.002,53	11.814.764,90	10.338.916,62
Interessi passivi (Intervento 6)	513.720,99	355.049,51	386.724,74	318.608,61	209.436,25

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

	2009	2010	2011	2012	2013
Tipo di operazione					
Data di stipulazione					
Flussi positivi					
Flussi negativi					

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:.

Anno 2008*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	367.711,00	Patrimonio netto	45.516.194,00
Immobilizzazioni materiali	48.235.669,00		
Immobilizzazioni finanziarie	22.490.414,00		
Rimanenze			
crediti	7.739.866,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	12.475.282,00
Disponibilità liquide	95.645,00	debiti	20.937.829,00
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
totale	78.929.305,00	totale	78.929.305,00

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	88.425,80	Patrimonio netto	46.645.265,33
Immobilizzazioni materiali	49.399.040,66		
Immobilizzazioni finanziarie	21.915.990,24		
Rimanenze			
crediti	6.122.573,75		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	15.764.499,76
Disponibilità liquide	1.274.922,76	debiti	16.391.188,12
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
totale	78.800.953,21	totale	78.800.953,21

7.2.Conto economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

	2008	2012
A) Proventi della gestione	12.003.617,00	12.802.413,28
B) Costi della gestione di cui	11.709.221,00	10.894.781,75
quote di ammortamento d'esercizio	1.860.906,00	1.926.157,43
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	63.481,00	118.425,01
utili	63.481,00	118.425,01
interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00
D.20) Proventi finanziari	18.059,00	3.121,02
D.21) Oneri finanziari	872.625,00	333.456,05
E) Proventi ed Oneri straordinari: Proventi	499.878,00	615.505,91
Insussistenze del passivo	188.239,00	254.067,45
Sopravvenienze attive	150.582,00	66.478,93
Plusvalenze patrimoniali	161.057,00	294.959,53
Oneri	141.269,00	832.694,90
Insussistenze dell'attivo	99.803,00	796.250,42
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00
Oneri straordinari	41.466,00	36.444,48
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-138.080,00	1.478.532,52

7.3.Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore

	2009	2010	2011	2012	2013
Sentenze esecutive					
Copertura di					
disavanzi di					
consorzi, aziende					
speciali e di					
istituzioni					
Ricapitalizzazione					
Procedure					
espropriative o di					
occupazione					
d'urgenza per					
opere di pubblica					
utilità					
Acquisizione di beni					
e di servizi					
Totale	0	0	0	0	0

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	3.719.673,56	3.712.604,10	3.297.401,83	2.005.748,83	1.493.150,36
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	3.712.605,10	3.297.402,83	2.006.748,83	1.494.150,35	1.409.807,33
Rispetto del SI/NO limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti (al lordo spese escluse)	39,45%	37,56%	27,01%	20,73%	19,81%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa di personale*	<u>4.188.553,70</u>	<u>3.979.080,48</u>	<u>2.570.587,31</u>	<u>2.005.040,00</u>	<u>1.862.261,68</u>
16676		16665	16850	16788	16724
Abitanti	=251,17	=238,77	=152,56	=119,43	=111,28

- * Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP (Bilancio Ente)

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti	<u>16676</u> = 157,32	<u>16665</u> = 163,38	<u>16850</u> = 330,39	<u>16788</u> = 349,75	<u>16724</u> = 355,82
Dipendenti	106	102	51	48	47

NOTA: Il dato comprende i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Non comprende il segretario generale.

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

La materia del ricorso alla flessibilità degli enti locali per il 2012 è disciplinata dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010. Fino a tutto il 2011 non si applicava agli enti locali. L'art. 4, comma 102, lett. b) della legge 183/2011 ha inserito dal 2012 gli enti locali tra le pubbliche amministrazioni cui si applica. Gli enti facenti parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con la delibera della Giunta n. 86 del 21/6/2012 hanno approvato i sottoelencati criteri per il ricorso alla flessibilità in caso di incapienza dei tetti dei singoli enti membri:

- 1) nel caso un ente abbia la necessità di ricorrere al lavoro flessibile e non abbia sufficiente disponibilità di tetto può ottenere la disponibilità necessaria da un altro ente che abbia disponibilità e che non necessiti di utilizzarla. L'accordo sarà formalizzato con indicazioni date dai segretari degli enti al Servizio Sviluppo del Personale che adotterà gli atti conseguenti;
- 2) nel caso i comuni di Bagnara di Romagna e Sant'Agata sul Santerno, essendo di piccole dimensioni, esperito ogni altro utile tentativo di rispondere all'esigenza di risorse, provvedono a richiedere al Servizio Sviluppo del Personale di adottare gli atti per il ricorso al lavoro flessibile, indicando nella richiesta le ragioni di servizio e dando atto delle soluzioni alternative tentate senza successo.

Tutto ciò premesso il Comune di Bagnacavallo ha rispettato il tetto della flessibilità sia per il 2012 che per il 2013.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Il Comune di Bagnacavallo per rapporti di lavoro flessibile ha speso € 307.683,18 nel 2009, € 123.252,10 nel 2012 e € 101.212,63 nel 2013. Nel conteggio non sono considerate le assunzioni per le elezioni il cui costo è stato rimborsato dallo stato.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	333996,74	362247,8	195644,53	145513,19	137394,48

NOTA: Si riportano gli importi del fondo al netto di quelli trasferiti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per garantire la retribuzione accessoria del personale ivi trasferito. Gli importi sono al netto degli oneri a carico dell'ente e dell'IRAP e non comprendono le somme pagate per gli incentivi previste da norme di legge.

Il fondo delle risorse decentrate dell'ente è diminuito con il progressivo trasferimento del personale dai comuni membri, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 32 , comma 5 del TUEL che dispone:

“All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale”. Per le cessazioni intervenute nel periodo sono comunque state effettuate le decurtazioni del fondo ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Il Comune di Bagnacavallo quando ha conferito servizi ad altri soggetti ha applicato la suddetta normativa cancellando anche i posti di organico. Ciò è avvenuto con il conferimento dei servizi all'Unione dal 2008 in avanti. Così facendo non è stata incrementata la spesa di personale

- PARTE IV -

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.

4.1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

-Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Non è stato formulato nessun rilievo per gravi irregolarità contabili e non è stata emessa nessuna sentenza.

4.2. Rilievi dell'organo di revisione

Nessun rilievo di gravi irregolarità contabili.

- PARTE V -

AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Con delibera di G.C. n. 50 del 19/04/2012 il Comune ha approvato il piano triennale 2012 -2014 per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, successivamente aggiornato con delibera di G.C. n. 66 del 16/05/2013. Le misure principali di contenimento della spesa recepite con tali atti sono:

- i beni informatici e la relativa gestione sono stati conferiti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- si è aderito alla convenzione Intercent-ER per il servizio di telefonia fissa, determinando una riduzione dei costi dei traffici telefonici degli apparecchi fissi;
- sono in corso procedure di contenimento del SIM telefoniche;
- il servizio gestione documentale è stato affidato ad una ditta privata;
- l'auto di rappresentanza del comune è utilizzata esclusivamente come auto di servizio;
- i mezzi di trasporto comunali sono stati quasi tutti concessi in comodato gratuito all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per effetto delle competenze conferite All'Unione. I costi di gestione sono in capo all'Unione ad esclusione dei costi delle tasse di possesso e delle assicurazioni.

Tra le azioni intraprese per il contenimento della spesa possono annoverarsi misure quali:

- l'introduzione della PEC, che ha determinato risparmi nei costi postali,
- la messa a disposizione dei Consiglieri Comunali e amministratori di una sezione web ad accesso protetto per la documentazione a loro riservata, prodotta quindi in forma esclusivamente digitale.

Tra le azioni intraprese per il contenimento della spesa possono annoverarsi misure quali:

- l'introduzione della PEC, che ha determinato risparmi nei costi postali,
- la messa a disposizione dei Consiglieri Comunali e amministratori di una sezione web ad accesso protetto per la documentazione a loro riservata, prodotta quindi in forma esclusivamente digitale.

Sono state fatte due ricognizioni e le conclusioni sono quelle riportate nella tabella di cui al punto 1.5

Si

Si

Non sussiste la fattispecie

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

[illegible]

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi procedimento di cessione	Stato attuale procedura
ATM PARKING	GESTIONE PARCHEGGI	DELIBERA C.C. N. 75 DEL 04/11/2010	CEDUTO
STEPRA Soc. Cons a R. l.	SVILUPPO TERRITORIALE	DELIBERA C.C. N. 69 DEL 20/12/2013	IN CORSO
LA ROMAGNOLA PROMOTION S.R.L.	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE	DELIBERA C.C. N. 69 DEL 20/12/2013	IN CORSO

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Bagnacavallo che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 25/02/2014

II SINDACO
Laura Rossi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico -finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario

Marina Chiaravalli

Monica Bertoni

Simonetta Zuffi

1 Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti e tre i componenti.